IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 296 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Lunedì 26 Ottobre 1908

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La crisi degli effettivi militari.

E' quella, che traversa l'esercito francese e che il deputato Messimy ha magistralmente trattato in una Nota presentata alla Commissione parlamentare della legge sui quadri, della quale esso è relatore: Nota, che non può e non deve passare inosservata anche da noi, questa parte delle Alpi, imperocchè anche da noi, sebbene per altre cause, apparirà minacciosole e prossima una crisi similare.

E, se la si è potuta allontanare, lo si deve alle proroghe reazionari con le quali la legge dal dicembre 1907 ha limitato le troppo numerose esenzioni dal servizio attivo, che la legge organica sul reclutamento concedeva.

Ne a caso abbiamo adoprato il verbo «allontanare», perchè quei provvedimenti, buoni e necessari, non basteranno ad impedire che la crisi, momentaneamente scongiurata, si ripresenti a non lontana scadenza, se il Parlamento, senza la necessaria preparazione e con soverchia fretta, audasse alla ferma biennale, che, consentita da tutti in massima, deve tuttavia essere preceduta, a nostro avviso, da quella che quello della grande maggioranza della Commissione d'inchiesta sulla guerra, da altri e più radicali ritocchi della legge sul reclutamento e deve essere attuata con opportuna graduazione.

Ecco la ragione, per la quale la nota del deputato francese Messimy si attaglia, in parte, anche alle condizioni dell'esercito italiano.

La cifra, che aveva dato all'esercito francese 234 000 reclute nel 1906, ne diede sole 223,000 nel 1908 e ne darà appena 210.000 nella leva dell'anno in corso.

Ventiquattromila reclute di perdita nel giro di tre anni, non sono davvero una quantità trascurabile.

Se la discesa si arrestera — perchè la causa ne è cessante — negli anni avvenire; il deputato Messimy prevede nella sua nota che essa accentuerà tanto che il contingente di leva sarà ridotto a sole 182,000 reclute tra un ventennio: cifra, che, tradotta in battaglioni, significa la diminuzione di 94 battaglioni negli effettivi dell'esercito.

La causa di cotesta discesa continua e rapida si deve ricercare nella diminuzione progressiva delle nascite, che, dall'altra parte delle Alpi, è diventata un fenomeno permanente.

Secondo le cifre riportate dal Messimy i nati maschi che erano 374 mila nel 1885 sono discesi a 361 mila nel 1907, vale a dire che sono diminuiti annualmente un tanto di 22 anni, nella ragione dell'11 per cento.

Naturalmente la diminuzione delle nascite ha la sua ripercussione sul contingente della leva, che, alla chiamata sotto le armi della leva sui nati nel 1907, risulterà di oltre 50,000 uomini inferiore a quello della classe 1885.

Data questa situazione di fatto, la quale il Messimy dice la più grave tra quelle che la Francia ebbe a fronteggiare dopo il 1870, la necessità di provvedimenti collettivi ed efficaci si impone. Ma ne verrà certo, improvvisamente la mano sovrana, pure lasciando intravedere una preferenza per quelli, che tarranno ad aumentare il numero dei raffermati, e dei volontari, cioè quella parte degli effettivi, che ha carattere permanente, invogliando con premi di ingaggio i giovani a prendere l'arruolamento volontario ed incoraggiando con ampi passaggi i congedandi a rimanere in servizio al termine della loro ferma.

Ed in verità sarebbe difficile trovare altri provvedimenti: dal la legge francese che *una ammirabile esperienza* e favorevole e l'esercizio abile, qualunque sia la sua condizione di famiglia.

* * *

Abbiamo premesso in principio che anche da noi i contingenti annuali di leva sono nella curva discendente. La legge del 1907 ne arresterà il movimento, ma non lo annullerà.

La causa pero, non n'è la stessa: da noi le reclute diminuiscono principalmente a causa dell'emigrazione, che sottrae alla leva i migliori inscritti.

Siccome una limitazione alla facoltà di emigrare non la si crede opportuna, solo rimedio per evitare questa crisi degli effettivi, contro la quale in Francia ha alzato il grido d'allarme il deputato Messimy, resta a noi una maggiore restrizione ancora del numero delle esenzioni: a meno che non si preferisca di restituire agli archivi la proposta della ferma biennale immediata e completa per tutte le armi e tutti i corpi.

Diminuire la forza senza contemporaneamente provvedere ad aumentare il contingente annuo di leva, significherebbe diminuire gli effettivi dell'esercito, già abbastanza modesti, e diminuire quindi la potenzialità politica e militare dell'Italia in un momento, nel quale quasi tutti gli Stati continentali o hanno accresciuto o si accingono ad accrescere i loro effettivi.

Imperocchè non bisogna dimenticare che l'organizzazione e la potenzialità di un esercito dipendono essenzialmente dagli effettivi, onde dispongono in pace.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno nero ✪ sono della notte

(S) **Berlino**, 25. — Il Ministro degli Esteri russo, Iswolski e l'ambasciatore tedesco a Pietroburgo, Pourtalès, sono stati invitati oggi a colazione dall'imperatore e dalla imperatrice.

(S) **Pietroburgo**, 25. — Il Ministro Iswolski ha riservato a Berlino il corrispondente del *Novoje Wremia* e gli ha dichiarato categoricamente che considera la politica austriaca come una violazione degli interessi del mondo slavo.

Il Ministro ha detto che ha l'intenzione di pronunciare alla Duma un discorso nel quale spiegherà la sua politica, onde lasciare il paese giudice della sua condotta.

Stati Uniti d'America e Giappone.

(S) **Washington**, 25. — L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Tokio, Thomas W. Brien, ha consegnato al Mikado una lettera del Presidente della confederazione, Roosevelt, con la quale il Presidente esprime i suoi ringraziamenti e quelli del popolo degli Stati Uniti per le buone accoglienze fatte nel Giappone agli ufficiali della flotta americana dell'Atlantico.

Per la completa interruzione delle comunicazioni telefoniche neanche stanotte abbiamo ricevuto il fonogramma da Parigi.

Parlamenti esteri.

RUSSIA.

✪ (S) **Parigi**, — Il *Temps* ha da Pietroburgo un telegramma secondo il quale un « ukase » imperiale pronuncia e decreta lo scioglimento della seconda Duma lunedì sera.

La riapertura del Consiglio di Stato è fissata per mercoledì.

La riforma universitaria.

Dal *«Pregredium»* inditto dalla « Nuova Antologia » fra professori intorno alla riforma universitaria, riassumiamo il parere del prof. A. Graf dell'Università di Torino, perchè ci sembra il più originale, tanto nella forma che nella sostanza.

La prima riforma, la più necessaria, scrive il Graf, è quella dei molti (troppi) cervelli da cui tutte le altre riforme dipendono, che debbono venire tutte le altre riforme. Finchè quei molti (troppi) cervelli non riescano a latendere la lezione già data nelle scuole in tutti i suoi gradi, dal più basso al più alto, e che supremo interesse, in uno Stato moderno, sia quello della coltura, e come a questo supremo interesse non si provveda nei ritagli del tempo consacrato alla funzione legislativa e con le briciole del bilancio, e che nell'Università si elaborano e dalle Università escono per molta parte in quella vogliosa pace, per moltissima, e poco meno che per il tutto, in Italia! le idee, le dottrine, i principi fecondatori, che per gradi e per tempo rifanno l'anima della nazione e ne promuovono l'azione: finchè, dico, quei molti (troppi) cervelli non riescano a intendere ciò, e quindi altra cosa per giunta, non si avrà altra riforma che valga.

Aumenti di stipendi? Sì, certo. E anche questa una riforma necessaria, anzi doverosa. Ma non è la riforma di cui si possa dire che ne contenga in se tutte le altre come semi che poi frutificheranno. Migliorare le condizioni degli insegnanti, non vuol dire, così senz'altro, migliorare la condizione della scuola. Si aumentino gli stipendi ai professori delle Università, ma si mettano una benedetta volta le mani nell'organismo delle Università, e si dia loro ciò di cui hanno bisogno: la libertà di alimenti e di libertà.

Autonomia? Bisognerà pur venirci. Non già che io non sospetti i nuovi guai che ne possono derivare: ma saranno piccoli guai a paragone dei gran guai presenti e crescenti, minori nel giro modo e del resto non si rimedia ai guai vecchi senza crearne qualcuno di nuovo.

Sarebbe intanto un grande sollievo e un non meno grande beneficio, liberarsi dalle pastoie della potestà tutoria e centrale. Autonomia vorrebbe dire libertà di movimenti e di cresceuza. E per prima cosa, le Università non avrebbero più da difendersi, come ora fanno, contro gli errori, le sbadataggini, le sconvenienze, i soprusi, la inettitudine o la mala volontà, della potestà tutoria e centrale.

Intanto lo faccio voti per la soppressione di quegli orti chiusi che sono le Facoltà: orti proprio chiusi, ove l'albero della scienza minaccia di intristire e l'albero della vita di perdere il nome. Si lasci liberta piena ed intera, come d'insegnare, così d'apprendere. S'intende che soppressione delle Facoltà chiuse e autonomia portano di necessità gli esami di Stato.

Prima che queste cose siano, molte altre se ne possono desiderare. Per esempio, si può desiderare che siano escogitati modi e cautele atti ad impedire che due o tre Facoltà, alleandosi, monopolizzino le elezioni del Consiglio Superiore, e che taluni diventinopoco meno che consiglieri perpetui.

Non sarebbe ogno stabilire un turno delle Facoltà, per modo che a volta a volta la scelta non potesse cadere che in una determinata? I professori invecchiano così pure, e con essi l'autorità, la dignità, il loro sapere e il loro insegnamento. La scienza cammina a gran passi, e il professore troppo vecchio non può tener dietro.

La produzione cresce a dismisura, e il professore troppo vecchio non la può più padroneggiare. Le forze scemano, e quella dello insegnare è una grande fatica: intendo per quegli insegnanti che non si contentano di tirare lo stipendio senza far mai lezione, o di ripetere sulla fine della loro carriera ciò che dissero in sul principio e in mezzo e sempre. L'animo si disamora a si sfredda; e che cos'è un maestro senza fervore di spirito e senza entusiasmo?

Dunque io direi, quando il professore è giunto a sessantacinque anni, dategli un successore naturalmente senza colpirlo nella borsa per tutto ringraziamento dei lunghi servigi prestati, e allora appunto che son fatti maggiori i suoi bisogni.

Qualcuno dirà che così facendo si correrebbe pericolo di privare la scuola d'uomini che alla scuola possono ancora, non ostante l'età, fare molto bene. Sarebbe male. Ma resta sempre al professore il diritto di far lezioni sin che campa, e sia data piena facoltà ai giovani di frequentare i corsi che stimano più proficevoli. Se il vecchio professore rimarrà ad attirarli, le ragioni dell'eccezione saranno salve, e tanto meglio per tutti.

Ancora si può desiderare... Ma è questo un rosario che non si finirebbe mai di sgranare, e per ora sarà meglio lasciarlo lì.

Credito, industria e commercio

Le preoccupazioni per gli affari d'Oriente, che avevano tenute perplesse le Borse, possono dirsi quasi totalmente dileguate.

Il risorbo di cui aveva dato prova il capitale al primo riaprirsi della questione balcanica, è ormai cessato ed il denaro è ovunque di nuovo molto offerto.

Questa abbondanza monetaria, che i consueti bisogni autunnali sembra non debbano ridurre in modo sensibile, affiderebbe completamente per la riuscita delle operazioni, sospese per la difficoltà della situazione politica generale, e però la speculazione francese alla fiducia che è ovunque manifestata sia scongiurata. Ma i pericoli non possono dirsi definitivamente spariti e però esantire o quasi le operazioni delle posizioni al ribasso, per ricoprirsi, il vigoroso impulso avutosi dai corsi in tutti i mercati, si è rallentato e la tendenza al rialzo si è mutata in un contegno di aspettativa.

Ciò non toglie che il bilancio della settimana sia favorevole, specialmente se si tiene conto dell'avvicinarsi della liquidazione.

Questo può dirsi tanto dei mercati esteri che del nostro. Fra noi l'entità delle vendite allo scoperto cui aveva proceduto la speculazione ribassista, ha impartito speciale importanza all'azione sui corsi dei compiuti che questa ha dovuto eseguire, e la irregolarità della tendenza è stata forse maggiore: ma in complesso la fisonomia del mercato è soddisfacente.

Mercato inglese.

	17 Ottobre	*24 ottobre*
Consolidato	84 3/4	84 3/4
Italiano	103	102 3/4
Turca	88 1/2	89 1/2

Banca d'Inghilterra — Il resoconto settimanale della Banca mostra che le esportazioni di oro per l'estero furono più che contrabbilanciate dal rifluso di numerario dalla circolazione.

La riserva è quindi aumentata di 369,698 sterline, ed è ora salita a 26.194,798 sterline, somma sempre superiore di 2,176,534 sterline a quella della scorsa corrispondente dell'anno scorso.

La proporzione della riserva agli impegni è salita di 3/4 di punto al 51 3/4 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero sempre più teso, ha superato quello ufficiale (2 1/2) oscillando fra il 2 1/2 e il 2 3/4 per cento, per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — Continua a passeggiarsi, sempre più debole la situazione ebdomadaria della Banca Consociate di New-York.

Quantunque fatali la riserva totale si mantenga pressochè invariata a 77.526,800 sterline, pure, in seguito ad una maggiore espansione nei prestiti e negli sconti, la sua eccedenza sui *minimum* legale è ancora diminuita di oltre 600.000 sterline a circa 6.294.500

Mercato francese.

	17 Ottobre	*24 ottobre*
3 0/0 francese . . .	96.25	96.50
3 0/0 perpetuo . . .	95.02	93.52
Italiano	103.40	103.50
Spagnuolo	94.82	94.95
Rendita turca	87.85	89.32

Banca di Francia. *Differenza*

22 Ottobre 1908 dal 15 Ottobre 1908

Riserva oro . . .	3.281.926.585	+ 19.515.167
» argento .	891.271.885	+ 2.675.829
Portafogli	988.354.854	— 38.616.873
Anticipazioni	515.940.383	— 9.969.998
Conti correnti	460.455.256	+ 30.395.680
Id. col Tesoro	200.400.290	+ 57.454.115
Circolazione	4.888.788.880	— 88.145.950

Mercato italiano.

	17 Ottobre	*24 ottobre*
Rendita 3.75 0/0 ..	103.65	104.77
Rendita 3 1/2 0/0 .	102.76	102.85
Banca d'Italia	1250.—	1251.50
» Commerc. .	795.—	798.—
Credito Italiano . .	562.—	563.—
Fondiario Italico . .	551.—	551.—
Banco di Roma . .	104.25	104.50
Mediterranee. . . .	390.—	391.—
Meridionali	648.—	653.—
Sicule	580.—	586.—
Navigazione	394.—	396.—
Raffinerie	335.—	334.—
Acciaierie	1352.—	1340.—
Società Veneta . .	196.—	195.—
Acqua Marcia	1477.—	1475.—
Gas	989.—	1000.—
Gondrand	350.—	350.—
Condotte	330.—	331.—
Immobiliari	258.50	256.50
Beni Stabili	382.—	384.—
Imprese fondiarie .	94.	93.
Elba	437.—	430.—
Metallurgica	105.—	106.—
Marmi	208.—	211.—
Ansaldo	175.—	176.—
Zuccheri nuovi. .	73.—	74.—
» id. Valsacco .	94.	50.—
Montecatini	90.50	96.—
Molini	82.	82.—
Carbone Roma . . .	759.—	778.—
Kerka	375.—	378.—
Automobili	104.—	105.—
Azoto	172.—	174.—
Elettrochimiche. .	60.—	60.50
Consimi	163.—	165.—
Cines	300.—	315.—

Obbligazioni:

Ferrovie 3 0/0 . . .	353.—	352.
Ferr. Italiane 4 0/0	506.—	503.—
Banca Italia 3.75 0/0	503.—	502.50
C. Risp. Milano 5 0/0	514.—	512.—
Ferr. Torino-Savona	506.25	505.25
Cambio	160.15	160.20

COMMERCIO DELL'ITALIA CON L'ESTERO
(gennaio-settembre).

Ecco quale è stato il movimento dei nostri scambi durante i primi nove mesi dell'anno in corso:

	1908	*Diff. sul 1907*
Importazioni L	2.138.000.000	+35.000.000
Esportazioni	1.342.000.000	+30.000.000

I principali prodotti all'importazione sono:

Cotone greggio	L. 219.800.000
Macchine e veicoli ferroviari	» 216.800.000
Carbon fossile	» 193.800.000
Grani ed altri cereali	» 123.900.000
Seta tratta greggia	» 93.900.000
Legname	» 92.500.000
Lana	» 78.500.000

In aumento l'importazione di caldaie e macchine per 22,800,000, il bestiame bovino per 21,500,000, i cavalli per 16,600,000, il legname da costruzione per 11,000,000.

In diminuzione principalmente il grano per 61.900,000, il cotone in bioccoli per 25,500,000, i bozzoli per 12,200,000 ecc.

Alla esportazione seguono aumento specialmente: le pelli crude per 8,600,000, le uova per 8,200,000, le frutta secche per 7,600,000, il vino per 7,500,000, la canapa greggia per 6.300,000, le automobili per 5,700,000 ecc.

In diminuzione principalmente: la seta greggia per 23,200,000, la seta tinta per 10,700,000, i tessuti di cotone per 15,100,000, i bovini per 8,000,000, i cappelli per 6,300,000 ecc.

Conversazioni letterarie.

Ruskin: *Pages choisies*, avec une introduction de **Robert de la Sizeranne**, Paris, Librairie Hachette, 1908.

Elisabetta Barrett Browning: *Aurora Leigh*, traduzione di **Elisa Ghislanzoni**, prefazione di **Antonio Fogazzaro**. Roma, B. Lux, 1908.

Nessuno scrittore ha forse agitato un maggior numero di idee originali, nel secolo decimonono, che l'Emerson in America e il Ruskin in Europa: due idee originali, beninteso, e suggestive di bene. Il loro forte pensiero, il loro gran sentimento e penetrato in gran parte della vita moderna, ed ha pure determinato l'opera di molti uomini contemporanei, sebbene rappresentativi, il Roosevelt procede dall'Emerson; dal Ruskin una legione di scrittori ed artisti, che convertirono, in altro modo, il pensiero e l'impronta di quell'uomo di genio, il quale conoscendo il male che glifecero gli Aristotelici scolasticisdato Aristotele ebbe un giorno il coraggio di scrivere:

« Nessun mio vero discepolo sarà mai un Ruskiniano: egli non seguirà dunque i miei precetti, ma i movimenti dell'animo mio, ma l'impulso che riceve dal suo Creatore ». Con questo modo largo d'intendere l'insegnamento si fa gran scuola. Se non vi sono in natura due granelli di rena che si somiglino, così non vi saranno mai due uomini perfettamente uguali, o se vi fossero, l'uno dovrebbe parere all'altro superfluo. Al Ruskin bastava dunque dar moto a molte idee, a molti sentimenti; le une e le altre poi devono, penetrando in ogni coscienza umana, trovare una propria individuale e spontanea energica virtù di sentimenti.

Pochi uomini hanno poi saputo vivere, sentire, pensare ed operare liberamente come Giovanni Ruskin; perciò egli volova che quanti accoglievano qualche scintilla del suo genio, quanti riconoscevano alcuna delle grandi verità che balenavano alla sua mente, si sentissero poi interamente liberi nel modo di esprimere e manifestare la loro individualità. Ciascuno deve farsi il suo metodo secondo la propria natura; non cosce dunque le leggi della natura chi vuole imporre una sola medesima disciplina agli ingegni e governare tutti i sentimenti con una stessa misura.

Molti hanno, da mezzo secolo in qua, raccolto espressioni originali dalle opere del Ruskin, per farne pepe e formule; questo non era, in verità, almeno nel primo periodo della sua vita di scrittore, l'intendimento del maestro, che ricercava, sopra ogni cosa, la freschezza e sinceretà dell'ispirazione, la spontaneità e la vivacità dell'opera.

Molte delle idee principali del Ruskin, uscite dall'inglisterra, sono già penetrate in Italia, ma in modo sporadico e disordinato: qualche volta anche chi le raccolse e le divulgò le ha travisate, ed, inslandole ed esagerandole, fatte apparire paralossali.

Era tempo che la voce stessa del maestro si facesse sentire; ed a questo bisogno provvede fra tante sufficientemente un'antologia di pensieri fondamentali, raccolti dai varii suoi scritti.

Nè in Francia, nè in Italia la lingua inglese essendo a molti famigliare, giunge opportunissima la prima traduzione che Robert de la Sizeranne, ben noto per i suoi studi sull'arte inglese e sul Ruskin, ci offre, in un volume edito dall'Hachette, di oltre duecento cinquanta pagine scelte dalle opere del grande scrittore, che per virtù de' suoi scritti effusionalmi e per l'opera sua umanitaria, ci appare ora un grand'uomo.

Precede la stupenda Antologia Ruskiniana una larga e bellissima introduzione biografica sull'autore, che, nato nel 1819 e morto nel 1900, diffuse, in più modi, intorno a sè il suo entusiasmo per la natura e per l'umanità, in ogni forma di manifestazione, nella vita come nell'arte.

Fin dalla sua infanzia, questo entusiasmo si era spiegato in una forma così impetuosa, che sua madre ne aveva avuto quasi spavento; infanzi a uno splendido passeggio, il Ruskin fanciullo aveva, un giorno, esclamato: *Gli occhi mi schizzano dalla testa*, tanto intensamente, tanto furiosamente egli guardava. L'arte della pittura ch'egli apprese dalla fanciullezza non era dunque altro che un bisogno imperioso ch'egli aveva sentito, di far rivivere in sè e moltiplicare per cesa la natura. Osservatore presonce, ogni conoscenza scientifica doveva trovare nel suo spirito vivace ed ardente un'espressione artistica, pittoresca o musicale nel tempo, sia che egli dipingesse col pennello, sia che cesellasse o scolpisse con la penna. I suoi primi saggi sui pittori moderni rivelarono tosto l'originalità dello scrittore, o l'indipendenza del suo giudizio; ed egli incominciò a rivelare agli inglesi la grandezza del loro paesista Turner, che i suoi contemporanei non avevano abbastanza apprezzato: leggendo perciò la prosa smagliante del giovine critico d'arte la cerchia romanziera Carlotta Brontë ebbe ad esclamare: « Oh è come se ci si dessero altri occhi ». E, in fatti, dopo Ruskin, le opere d'arte si guardano in ogni paese in un modo interamente nuovo. Tutto ciò che s'ammirava di artificioso nell'opera d'arte è scemato di pregio, e la sola natura in quanto è fonte di somma bellezza e viene espressa e rivivificata dall'artista apparo ora degna del nostro entusiasmo.

E si guarda pure altrimenti l'arte in relazione con la storia e con la vita; dove la vita palpita, dove la vita è degna, l'arte grandeggia e sorge il monumento: le pietre di Venezia specialmente servirono di buon documento a questa dottrina sapiente, critica e nuova. Così Ruskin fece parlare gli monumenti una lingua veramente umana. E a proposito della stupenda lirica in prosa delle *Pietre di Venezia*, un altro critico straordinario inglese, il Carlyle, poteva scrivere: « Strano, inatteso, e pur vero ed eccellente questo sermone di pietre, quante potrebbe essere il miglior frammento d'un trattato d'architettura o d'altro, ma lo spirito di contenuto di questi studii sono per me un singolare segno del tempo, un segno benefico, un nuovo risascimento. » Il Sizeranne ricorda ancora come anche gl'Italiani abbiano sentito il valore della parola del Ruskin: « Les Italiens eux aussi, egli scrive, adoptèrent cet Evangile, et, le traduisant dans leur langue la jeunesse intelligente se joignit à l'Italie officielle et au roi Victor-Emmanuel et la Reine Hélène, réunis dans la salle des Pregadi au Palais des Doges, pour y commémorer l'œuvre de Ruskin, que les vœux les peintres par le Tintoret, ce jour-là entendirent et ce que les applaudissements de ce peuple acclamèrent, ce furent encore les pages fameuses des *Pierres de Venise*. »

Ma questo grande critico ed evocatore di bellezze nell'arte e nella natura, questo adoratore del bello, ch'egli non separava dal bianco, lo ricercò poi sovra tutto nella vita; egli vide lo squallore della miseria e gli parve una brutturo umana, e decise di secondare con tutte le sue forze tutto ciò ch'avrebbe potuto migliorare la condizione sociale, alla fratellanza degli uomini: pose maggiore attenzione alla fanciullezza, alla donna, all'educazione, e divenne un educatore apostolico, e quasi mistico, aspetto nel quale forse è meno conosciuto fuori d'Inghilterra, ma in cui egli ha forse maggiormente concentrato i suoi sentimenti. Molte pagine di questa florita Ruskiniana attestano appunto questa forma più larga e più benefica della sua meravigliosa attività, nella quale il filosofo umanitario era venuto a crescere la nobiltà dell'artista.

Nominato nel 1870 professore di storia dell'arte, nell'Università di Oxford, il nuovo maestro apparve alla gioventù inglese, che lo ascoltava religiosamente, o lo venerava come un apostolo, come un eroe, come un profeta. La sua concezione estetica divenne un'alta coscienza morale, che si diffuse da lui, all'intorno sua nazione pensante, e di esso, come nobiltà dell'artista, onde Ruskin apparve quasi come un nuovo Evangelista. Le più belle pagine del suo Vangelo sono ora raccolte in queste pagine, che molti vorranno leggere e meditare; esse non sono per tutti; un libro vibrante d'amore per ogni forma di bellezza, e per ogni forma di bontà, perciò un libro sano a disopetto di qualche stranezza.

Il *credo* di Ruskin era, al fine della sua vita, divenuto il credo di un santo; dopo aver profuso i suoi milioni ai poveri, egli chiamava a sè molti giovani, fondò una regola del suo ordine, e questo parole: « Io non voglio uccidere, o ferire, senza necessità, alcuna creatura, ma adoprarmi a difendere e aiutare ogni vita innocente, a mantenere intatta sulla terra ogni naturale bellezza ». A molti, il Ruskin parve un illuso o un esagerato e certo lo fu spesso; ma da quell'illusione, da quell'esagerazione ci è mosso un nuovo impulso spirituale che fermenta ancora nella vita odierna; dalle scintille di quel genio forte e buono si diffuse molta luce che ha illuminato molte coscienze; mi piace, perciò, per finire questo cenno che segnala un buon libro, citare ancora le parole che scrisse nel 1889 Federico Harrison, per celebrare il giubileo degli ottant'anni di Ruskin, dopo avere enumerato i più grandi scrittori inglesi del secolo decimonono. « Come letterato, Ruskin siede nel centro in mezzo a loro; ma oggi io non voglio ricordare particolarmente la potenza dello scrittore, quantunque la sua otto-

La questione d'Oriente.

Bulgaria.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Journal* pubblica il seguente dispaccio da Sofia:

I Ministri hanno presentato al Re Ferdinan o le loro dimissioni collettive; poichè, dopo la loro recenti dichiarazioni così categoriche e così belicose, credono di non potere fare una sottomissione nei negoziati con la Turchia accettando il pagamento delle indennità che sono richieste. Tuttavia il Re non ha ancora accettato le dimissioni, desiderando che il Governo rimanga in carica fino all'approvazione del bilancio da parte della Sobranje.

I due invitati bulgari, cognati da Costantinopoli, si mostrano ottimisti ed affermano che la Turchia è disposta a fare tutte le concessioni possibili pur di mantenere la pace.

(S) **Filippopoli** 25. — La scorsa notte alcuni individui rimasti sconosciuti hanno fatto parecchi tentativi per far saltare in aria la polveriera del Deposito delle munizioni della guarnigione di Iambolv.

La sentinella avendo dato l' allarme, gli individui hanno preso la fuga.

Turchia

(S) **Costantinopoli**, 25 — Secondo il giornale *Sebbaul Ilmuvel*, organo del Comitato dei giovani turchi, il contegno assunto dalla Conferenza internazionale comprende i seguenti principali punti:

1. Riconoscimento del Regno di Bulgaria e della Rumelia orientale come provincie privilegiate, a condizione che gli obblighi finanziari della Bulgaria verso la Turchia vengano sistemati.

2. Soluzione della questione della Bosnia ed Erzegovina. Si confida che l'Austria-Ungheria assumerà la parte spettante alla Bosnia ed Erzegovina del Debito pubblico ottomano.

3. Integrità della Turchia.

Il giornale però soggiunge che gli stessi turchi e non le Potenze debbono proteggere l'integrità della Turchia.

✪ (S) **Costantinopoli**, 25. La *Jeni Gazetta* pubblica una intervista avuta da un suo redattore con Novakovic.

Questi nega di essere venuto a Costantinopoli in missione ufficiale.

Egli dice che — secondo lui — I due Stati essendo principalmente colpiti dagli avvenimenti attuali è opportuno che gli uomini politici delle due parti si riuniscano per conferire. In quanto a compensi territoriali sarebbe attualmente fuori luogo il parlarne.

La Legazione di Serbia dichiara priva di fondamento la notizia che Novakovich sia latore di una lettera autografa del Re.

Novakovich si tratterra a Costantinopoli dieci giorni, durante in seguito alla ricorrenza delle feste del Bairam, sospendere le sue conferenze cogli uomini di Stato ottomani.

Oggi Novakovich e Neadovich hanno fatto visita al Gran Visir indi hanno conferito col rappresentante del Montenegro.

(S) **Parigi** 25. Il corrispondente del *Temps* da Costantinopoli ha avuto un'udienza il Gran Visir, il quale ha dichiarato che i negoziati turco-bulgari sono sopra una buona via. Il Gran Visir spera che nuovi delegati bulgari e forse il Principe Ferdinando stesso si recheranno a Costantinopoli.

Germania.

(S) **Colonia** 25. La *Kœlnische Zeitung* riceve da Berlino:

I colloqui che Iswlski ha avuto col Cancelliere Principe di Bülow e col Ministro degli esteri, Schoen, sono stati ispirati dal desiderio comune di servire la causa della pace universale, di prevenire più gravi complicazioni e di far progredire l'accordo fra le Potenze.

Il tono amichevole con cui tali colloqui sono stati tenuti corrisponde ai tradizionali relazioni amichevoli fra Pietroburgo e Berlino.

Montenegro

(S) **Cettigne**, 25 — L'incaricato d'affari d'Inghilterra, O' Reilly, giunse ieri mattina e fu ricevuto nel pomeriggio in una lunga udienza dal Principe.

Iersera grande folla, portando bandiere inglesi, montenegrine e serbe fece una dimostrazione dinanzi all'albergo ove O' Reilly è alloggiato, acclamando calorosamente l'Inghilterra.

Commemorazione patriottica.

✪ (S) **Verona**, 25. — Oggi nel Ottesi di Castelnuovo Veronese è stata inaugurata una lapide commemorativa dell' episodio della storica giornata del 24 giugno 1866 e dei prodi che salvarono la bandiera del 44 fanteria

Sono intervenute alla cerimonia le autorità civili e militari, l'on. deputato De Stefani ed una rappresentanza del 44 reggimento ora di stanza a Parma.

La patriottica festa si è chiusa con entusiastiche acclamazioni a Casa Savoia e con l'invio di un telegramma di omaggio a S. M. il Re.

quenza come prosatore non sia stata superata nella nostra lingua da alcuno, lo preferisco riparare il mio pensiero sul grande impulso ch'egli ci ha dato per arrivare ad un'alta comprensione della Natura e della Vita. Il suo insegnamento artistico non è stato mai altro che una prefazione al suo insegnamento di onestà, di purezza, di disciplina e di religione. S' egli fu l'eredo di un gran patrimonio, lo prodigò largamente agli altri e fra i poveri. Quando egli amministrò suoi tesori, li sparse con una munifica noncuranza. Nessuno guadagnò tanto denaro quanto lui, con la sua penna, nei tempi moderni: ma egli guadagnò tanto denaro, solamente per poter fondare musei, arricchir pubbliche gallerie, aiutare poveri lavoratori. Che c'importano i suoi errori, le sue debolezze, quando si pensa alle sue stesse virtù? Forse che il Cristo, il Buddha, o San Francesco, furono uomini pratici perfetti, o grandi modelli di prudenza ? »

Quanto alle qualità dello scrittore, esse sono ben riassunte in queste poche linee efficaci di Robert de la Sizeranne: « Ruskin, come scrivain, a trois caractères dominants: la vue directe des choses, la puissance verbale et le sens de l'harmonie. Le second de ces caractères serait un défaut sans le premier qui le limite et le contient. Quand Ruskin s'exprime, il a quelque chose, c'est que'il est touché; quand il décrit, c'est parce qu' il voit — non pas comme on voit dans un rêve ou en souvenir, ni même comme on pense d'après idée. Il voit comme on peintre l'ensemble « et le détail *comme un ensemble* ». Questa immagine fa saggerita alla grande pittrice d'animali Rosa Bonheur, dopo una visita che le fece il Ruskin. Peichè, come Buddha, come Cristo, come San Francesco, Ruskin fu specialmente ammirato dalle donne; ed ebbe anch'esse la sua adorazione, quella predilezione, ma si può domandare se egli abbia sempre predetto giudizisamente. Della missione della donna nella vita dell'uomo, il Ruskin aveva certamente un nobilissimo concetto; ma aveva certamente un concetto determinato; in ogni modo, perchè una paginetta almeno del libro che raccomando porti ai lettori la voce viva del maestro, ecco in qual modo nel libro « *Sesame and Lilies* » egli aveva indicato alla donna del suo tempo la parte che le spettava, come cooperatrice della felicità umana. « Ovunque va la vera moglie, porta con se la sua casa. Poco importa se sopra il suo capo non vi sono che stelle, ed ai suoi piedi,

Atti del Governo

Ministero P. I. — *Conferenza scolastica.* — Il ministro della pubblica istruzione Ruinna Morelli Babbini contro la delib. del Cons. Prov. Scol. di Perugia è accolto, e reso dichiarate nulle le graduatorie locali costituite da esso Consiglio alla originaria graduatoria generale.

R. Marina. — I seguenti ufficiali macchinisti sono nominati a frigiarsi della croce d'oro per anzianità di servizio:

Capitani: Luigi Alcini, Enrico Massardo.

Tenenti: G. B. Dapino, Ant. Parodi, Pietro Rovati, Carlo Maschietto, Guido Capito, Gior. Garibaldo, Paolo Olivari, Umberto Rosada, G. B. Salmini, Carlo Mazano, Aless. Gigli, Mario Zuochi.

Sottotenenti: Giov. Olivari, Tommaso Orlando, Emilio Assereto, Ettore Serino, Domenico Labate, Emanuele Schiattli, Gior. Greco.

Il capit. medico Vincenzo Spagnuolo assume il servizio sanitario del Deposito C. R. E. di Venezia, in sostituzione del magg. grado di Sappa, esclusivamente destinato a quello della R. Scuola macchinisti.

Il cap. medico Carlo Pontecorvo imbarca a Genova sul pir. « Franco » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Licopoli è sbarcato a Genova dal pir. « Virginia ».

Il cap. medico Giuseppe Vena id. id. dal « Re Umberto ».

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Venezia. 25, ore 16. — I giornali locali annunciano che nel *Il canard* della mobilitazione della piazza di Venezia.

Non ve lo comunicai comprendendo subito la infondatezza sensazionale della notizia e volendo perciò assumere informazioni.

(2 fece benissimo anch'io.

Appresi così che si procede alla solita revisione dei piani di mobilitazione, che vanno periodicamente a mesi in rapporto cogli eventuali nuovi orizzonti strategici e tattici, coi relativi mutamenti nuove navali e con tutte le altre esigenze tecniche.

Questa revisione, la quale è probabile segua a Venezia fra poco, sarà compiuta senza dei presenti allarmi: ma ripeto che si tratta della solita disposizione di presidio, tanto più naturale quando avvenga un cambio di guarnigione, come si è verificato qui quest'anno.

Un nuovo ponte sul Magra.

Spezia. 25. — Oggi, coll'intervento delle autorità governative, provinciali e municipali di Massa-Carrara, Pontremoli e Spezia, dei Sindaci e delle Giunte comunali di Aulla, Licciana e Fivizzano e delle rappresentanze dei minori centri del Comuni della regione, è stato solennemente inaugurato il grandioso ponte sul fiume Magra, fra Aibiano e Caprigliola.

Il Vescovo di Pontremoli, mons. Fiorini, ha data la benedizione al ponte.

Quindi si è steto un banchetto di 110 coperti, durante il quale furono pronunciati applauditi discorsi il Prefetto di Massa-Carrara, l'on. deputato Pianchieri, i Sindaci di Spezia e di Pontremoli ed altri.

Nell'Italia Centrale.

Livorno. 25 — L'assemblea plenaria degli avvocati e procuratori del nostro Foro, dopo la commemorazione delle processe fatte alla specials Commissione che si terrà recata a Roma dal Segretario particolare del Ministro guardasigilli, si dichiarava insodisfatta delle promesse fatte.

Dopo ampia e vivace discussione l'assemblea votava con 19 voti contro 12 la continuazione dello sciopero nei tribunali e alla quale prese parte nelle quali ultime il Procuratore del Re comunica ad affidare la difesa degli imputati a funzionari di P. S. autorizzati dalla legge.

Bologna. 25 — La grande commedia, ai proposta del precisimo on. Tanari, ha deliberato di solennizzare il cinquantesimo anniversario del '59 collocando nel palazzo civico una lapide in Parnese all'ultimo passo del cardinale Pietro.

Ancona. 25, ore 19,40. — Oggi si è eseguito il trasporto delle ceneri del colonnello Burzattini che fece tutte le campagne dell'indipendenza, dal cimitero di Camerano a quello di Ancona.

Al grande, imponente corteo hanno partecipato le autorità.

Al piano S. Lazzaro ha pronunciato un discorso il prof. Spadolini.

— La signorina Paolina Bloden, figliastra del nostro prefetto comm. Piero Ferri, si è stamane gettata da una finestra del palazzo prefettizio. La grave era affetta da nevrastenia.

Firenze. 25. — A Settignano è morto ieri mattina dopo lunga e atroce malattia il te nente di cavalleria Cesare salvini, figlio del tragico illustre Gaetano Salvini.

Era uno dei più colti e distinti ufficiali dell'esercito.

Tutta Firenze partecipa al dolore di Tommaso Salvini così crudelmente provato dalla sciagura.

Anche noi ci associamo al lutto del grande artista e mandiamo a lui ed agli altri congiunti dell'estinto sincere condoglianze.

per riscaldare, fra l'erba della notte, altro che un verme lucente. *L'home* è la dove essa si trova: e se essa è nei nobili sentimenti, *l'home* è là dove si estende lontano, meglio che sotto un soffitto di cristallo o di lacca, spandendo la sua luce tranquilla sopra quelli che, senza quella luce, non avrebbero veramente l'ombra. Ecco dunque la vera missione della donna: ma non vedete voi che, per adempierla, essa deve essere, per quanto sia possibile a creature umane, ignare di errore? Dove la donna governa, tutto è pace e prosperità; dove non è, senza di che ogni cosa dovrebbe andar male. Essa deve essere costantemente, incorruttibilmente buona, infallibilmente, infallibilmente saggia; nè già per il suo profitto, ma per la virtù della sua rinuncia; saggia non già per poter dominare suo marito, ma per non vedergli mai meno stando al suo fianco: saggia non già con la piccineria di un orgoglio insolente privo di nobiltà, ma con la ricchezza appassionata, modestamente, in più forme, in ogni occorrenza servizievole: non la sola vera mobilità che conviene alla donna nel suo senso, *si, la donna è mobile*, non già come piuma al vento, non già come l'ombra vacillante d'una foglia tremula, ma mutabile come la luce, infinitamente varia nella sua bella e semplice ispirazione, la luce che prende il colore dell'oggetto che tocca, ma per balzarne più fulgida ».

E la donna deve anche essere, per suo nobile ufficio, secondo il Ruskin, come un cristallo vivente, e dove passa, non solo non distruggere, ma piuttosto fare che vede, non solo ravvivare i fiori, ma le anime del campo e delle vigne del Signore allontanare gli uccelli rapaci e le volpi insidiose. Il Ruskin parlava in ritmo alle donne un linguaggio quasi falsidico e come rapito in una visione; egli era già divenuto profeta, un santo e perciò esse lo veneravano e lo ascoltavano e lo comprendevano poi sempre? nel lirismo mistico e quasi apocalittico del nuovo profeta. la giovinezza che entrava allora nella vita, non doveva sentirsi un po' smarrita?

Ai vecchi non pensano troppo le rinuncie: ma si può ben domandare se convenga ad essi raccomandarle e preservarle ai giovani. Ammirano dunque il Ruskin, ma quando egli inconsciamente si spingeva il suo sogno oltre i confini di quella natura che egli stesso ci fa invitati ad ammirare e adorare, fermiamoci, per non correre il rischio, rinnovendo dietro falsi bagliori, al smarrire il sentiero e di cadere nel vuoto regno delle ombre.

Nell'Italia Meridionale.

Brindisi. 25. — Dopo la vendemmia, che non è stata tale da contentare i produttori di ove obbligati a venderle a poco prezzo, abbiamo una ripresa di affari molto confortante per i detentori di vini della passata annata, vini che si quotano a lire 15 e 16 per ettolitro.

Buone richieste vi sono anche per i filtrati dolci che si vendono alle stesso prezzo all'incirca e pei mosti da L. 11 a 12 per ettolitro.

— La pioggia di questi giorni è stata provvidenziale per i nostri campi, perchè così possono essere preparati per le imminenti culture.

— Finalmente questa Casa di maternità comparisce da Brindisi. Il governo ne ha destinato i locali alla marina da guerra e la notizia è stata appresa con piacere dalla cittadinanza anche perchè si toglie una concorrenza alla mano d'opera.

— Si parla della costituzione di una Società con capitali locali e genovesi per impiantare una ferriera, i cui vantaggi per la città ed i casi mili per gli esionisti sarebbero rilevanti data la mancanza nel meridionale di una industria simile

Nelle Isole

Girgenti. 25 — Ieri alle 14 in Palma Montichiaro, in un maneuco, certo Angelo Greco. reclamò dinanzi la caserma del RR. Carabinieri. armato di fucile, 3 miunecidi di morte.

Accorso dai carabinieri Egitto e Frasca, esplodava contro di essi due fucilate, ferendoli entrambi alle braccia e alla testa.

Un terzo carabiniere, Romano, dalla finestra della caserma, esplodeva allora contro il passo, che si preparava a sparare ancora. un colpo di moschetto, uccidendolo.

Il Greco voleva uccidere ad ogni costo il vice brigadiere Sullo che, per sottrarlo alle molestie dei cani, aveva fatto ricoverare in caserma.

Appena uscito il Greco corse ad armarsi di fucile e ritornò avanti la caserma sparando contro i carabinieri.

INTERESSI DELLA PROVINCIA ROMANA.

La bonifica dell'Agro Pontino.

I lavori della bonifica dell'Agro Pontino possono essere eseguiti dallo Stato, oppure da privati riuniti in Consorzio che se facciano domanda: in tal caso il contributo governativo viene fissato secondo la annalisa stabilita dalla legge.

Il ministero dei Lavori pubblici ai pareri del Consiglio Superiore e della Commissione tecnica della bonifiche, ha approvato i progetti compilati dal Genio Civile per la bonifica pontina e per la piscara di Piscinara ed ha comunicato la deliberazione alla Prefettura, perchè a sua volta ne dia notizia al Consorzio, a norma e per gli effetti di legge.

Per passare alla esecuzione dei lavori, occorre la compilazione dei progetti particolari e di dettaglio, che naturalmente ai progetti di massima, approvati, ai quali dovrà attenersi il Consorzio, che li ha già compiuti: esaurite tali formalità, la bonifica potrebbe subito essere iniziata.

Il progetto del Genio Civile che non potrà subire ulteriori variazioni e il seguente, che volentieri riproduciamo, per aderire al desiderio di molti interessati:

1° Rettificazione del fosso di Sermonsta;

2° Parziale sistemazione dell'Ufente;

3° Sistemazione dell'Amaseno;

4° Prosciugamento mercanino delle terre basse;

5° Sistemazione e parziale deviazione di tutti i canali:

6° Sistemazione del Pesticata;

7° Sistemazione della foce di Badino.

Altri lavori di compianto.

La bonificazione, perchè possa riuscire completamente deve essere iniziata, proseguita e compiuta contemporaneamente, onde ugnali siano i benefici ed i gravami che dovranno dedivare al possessori delle terre bonificate.

Le difficoltà da superare non sono piccole, ma non sono insormontabili, e il Governo, qualunque sia il partito al quale darà la preferenza, dimostrerà risoluzione e fermezza di propositi.

L'immensa plaga pontina, che si estende dalla catena Lepino Pontina al mare fra Cisterna e Terracina, esclusa la parte montuosa, ha una superficie vicina di 77 mila ettari facilmente bonificabile, perchè interessata da numerosi canali e attraversata da spaziose strade militarie ed unita ai principali centri regionali dalla regina delle strade, l'Appia.

Vuole dire, di proverbiale fersetà, che in tempi remoti, ebbero l'appellativo di « Granaio di Roma », sono già ricercate a prezzi notevoli, e che numeriosamo in seguito ai benefici della bonifica.

***

L'Agro pontino è provvisto di canali e strade, di comunicazioni ferroviarie, fluviali e marittime: ma non pertanto il problema pontino rimane ancora insoluto, sebbene sieno stanziati per la bonifica di quelle terre, classificate in prima categoria, 25 milioni e ne esistano i progetti del Genio civile.

La nobilissima regione pontina sarà in breve ricevuta in diversi punti dalla distribuzione Roma-Napoli in arrivo la ferrovia Terracina-Velletri, ancora in abbandono, dinanzi ad un tanto avvenimento civile.

Dopo il Congresso degli italiani all'estero.

(S) **Milano.** 25 — Ieri e stamane erano già giunti parecchi dei partecipati al Congresso degli italiani all'estero.

Oggi, alle ore 14,30, è giunto un numeroso gruppo di congressisti accompagnati dal senatore De Martino e ricevuti alla stazione dagli assessori Ruffoni e Strozi per il Sindaco, indisposto, dal comm. Bonfiglietti per la Camera di commercio, dal comm. Sabbadini per l'Università commerciale « Luigi Bocconi » e da numerosi consiglieri comunali, membri del Comitato per i festeggiamenti ed altri.

Gli ospiti furono ricevuti nella sala di prima classe della stazione, dove il comm. Salmoraghi diede loro il benvenuto ed il senatore De Merzio porse a nome di tutti i congressisti vivi ringraziamenti per le cordiale accoglienza.

Tutti salirono in numerose automobili, che condussero ai rispettivi alberghi.

Il tempo è piovoso.

Pel nuovo ospedale di Ronciglione.

Ronciglione. 25 — La cerimonia di oggi per la posa della prima pietra del nuovo ospedale riuscì imponente per il concorso di popolo sia per l'adesione morale di insigni persone che volevano presenziare o con lettera dare il sussidio della loro autorità alla nobile iniziativa della nostra Casa di Risparmio, che, conoscendo un programma della Deputazione provinciale, impiega infatti da sola lire 60,000 dei propri utili alla costruzione di un ospedale, assicurando un Consorzio fra i Comuni del Mandamento per il suo futuro mantenimento. L'ospedale sorgerà nel Campo della Fiera. Il progetto è opera del valente ingegnere Cesari Celanzi: l'ospedale servirà per le cure della malattie mediche e chirurgiche: di più avrà pel pubblico una sezione *bagni*.

Costerà 30 lotti, ma l'edificio può col tempo essere ampliato di altre ale. L'amministrazione provinciale di Roma, invitando i suoi amici a questo episodale lavoce di mandarli a Roma, richiamandosi alla costruzione di 40 0/0 delle spese.

E quindi un'opera che ha meritato il plauso di tutta la regione beneficata alla Cassa di Risparmio di Ronciglione e agli ideatori del progetto finanziario: il Presidente della Cassa stesso cav. Desanti Gentili, membro della Deputazione provinciale della Corona d'Italia, e il Direttore della Cassa, l'attivissimo cav. P. Antonio Stoppani, nominato pochi giorni fa cavaliere ufficiale.

E' stato studiato anche un progetto di tombola per amplificare l'ospedale, e per creare nuove istituzioni umanitarie, progetto che l'on. Leali presenterà alla Camera.

Eccovi ora alcuni cenni sulla cerimonia.

Il passo era imbandieratato e festante: le musiche civiche di Bassano di Sutri, di Caprarola, di Nepi, le rappresentanze di quasi tutti i Municipi si erano raccolte verso le 9 1/2 presso la sede della Cassa in attesa dei cli ospiti.

Erano presenti alle ale il sindaco di Ronciglione avv. Spada, il dott. Pamperi, medico condotto locale, il cav. Mattioli, ufficiale sanitario, gli assessori Silliani, Torri e Palozzi, poi Maioli, direttore della Cassa di Risparmio, i consiglieri Natili, Grassi, Facini.

Man mano che giungevano gli invitati venivano loro presentate le autorità locali. Giunsero l'on. Bertotti con signora e signorine del governo, l'on. Leali, l'on. Santini, il comm. Magaldi in rappresentanza del Ministro Cocco-Ortu, il Sottoprefetto di Viterbo, cav. Nanuesti, anche in rappresentanza del Prefetto, cav. Ferrari, deputato provinciale conte Cuccelli, l'on. Leali e il Sottoprefetto; e ringraziò gli intervenuti. L'on. Bertotti rispose a nome del Governo ringraziando il Consiglio comunale e vivi lodi per l'iniziativa altamente civile della città.

Dopo un ricco *buffet*, si formò il corteo con in testa le musiche, le bandiere e le Associazioni. Al *Corso* della *Repubblica*, si fece la posa della prima pietra, presero posto in un apposita tribuna le autorità e molte gentili signore.

Il Sindaco pronunziò un discorso, in cui mise in rilievo il carattere sociale della beneficenza e l'alto merito della Cassa di Ronciglione.

Il cav. De Santi Gentili salutò nuovamente a nome dell'Istituto i presenti, che vollero portare il loro concorso di lire e il loro augurio.

Poi applauditissimo parlo il Direttore dell'Istituto, cav. uff. Stoppani.

Egli con parole ispirate sullo scopo che deve dirigere l'assistenza pubblica e sui fini specifici che diressero l'attività benefica della Cassa.

Disse che questa, oltre all'Ospedale, intende dare il suo contributo all'istituzione o di danaro alla creazione di un Asilo infantile, poichè l'ospedale ed Asilo sono i bisogni maggiori del paese.

In Cassa, continuando nella sua nobile attività, studierà anche l'istituzione di un ricovero pei poveri e la conduttura di acqua potabile.

Poi lucidamente espose la posizione finanziaria del futuro ospedale, che meditate tante buone volontà e tante generosità si presenta ottima.

Terminati i discorsi, il futuro cappellano dell'Ospedale, ed in rappresentanza del vescovo assente, benedisse la pietra, su cui l'on. Bertotti, colla cazzuola, gettò della calce. E la pietra venne calata nella fossa, mentre in gran folla presente applaudiva e le musiche suonavano la marcia reale.

Al Municipio vi fu il pranzo d'onore, di 80 coperti, servito dal Ristorante Vallani.

All'arrosto l'on. Leali lesse un telegramma di viva adesione dell'on. Tittoni e uno dell'on. Facta, i quali non poterono intervenire alla cerimonia.

Parlarono poi il cav. De Santi, il Sottoprefetto di Ronciglione, il comm. Moselli a nome della Deputazione provinciale, di cui con elevate parole espose il programma capisaldare, l'on. Bertotti, il comm. Badaloni, il sottoprefetto cav. Nanetti, il comm. Magaldi e infine l'on. Santini, che al fece vivamente applaudire quando con lucidi felici ricordi espose la politica e le benemerenze patriottiche dell'on. Tittoni e quando propose un saluto al saluto al deputato del Collegio onor. Giuppi.

I presenti poi approvarono l'invio di telegrammi di omaggio al Re, all'on. Giolitti, all'on. Gallappi ed un dispaccio di condoglianze al Prefetto san. Annarione per la morte del genero.

Alle 3 pom. gli invitati e le autorità cittadine si recarono ad un the offerto nella sua splendida villa dal conte Leali.

La contessa con aristocratica ospitalità e con squisitezza gentile fece gli onori di casa ai suoi ospiti, i quali non tutti fecero omaggio, cominciando dall'on. Bertotti.

E con questa nota gentile il programma della cerimonia ebbe termine felicemente.

Gravi danni delle piogge e inondazioni a Napoli

(Servizio speciale del « Pop. Rom. »)

Napoli 25, ore 17. — Ecco vi altri particolari sul terribile temporale di ieri e di questa notte.

In via Solitte si allagò il 2. piano del palazzo N. 191, con danni piuttosto rilevanti.

Al Vico S. Maria in Portico si allagava il 3. piano dello stabile N. 6, producendo pure dei danni.

In piazza Barbaia a Mergellina si allagò la cantina segnata col N. 38 ad anche qui vi furono dei danni.

Nello stabile N. 8 al vico Speranzo e Montecalvario furono allagate abitazioni e vi fu bisogno dell'assistio dei pompieri.

Altre abitazioni furono allagate alla spiaggia di Corroglio. Si allagarono anche il 4. piano del palazzo N. 189 al vico Vasto a Chiaia e il 2. piano del palazzo N. 8 in via Bausan.

I pompieri dovettero accorrere inoltre: in piazza Salvator Rosa dove si allagò l'atrio del palazzo N. 481; in via Foria presso il Palazzo, dove furono dalle acque il cortile del palazzo N. 35; in via S. Pasquale a Chiaia, dove cadde l'impalcatura di una stalla della caserma di cavalleria. Per fortuna un solo cavallo rimase impigliato nei rottami, ma fu subito salvato.

I vigili dovettero accorrere infine alla via Monte di Dio per il crollo per la rottura delle grondaie furono allagati i piani sotterranei: in via Giovanni Nicito ad Ostocelli, dove fu allagata la caserma delle guardie di città; alla via S. Liborio, dove fu allagato il pianterreno; nel palazzo Civiltà in via Roma, dove le grondaie rotte fecero alti danni; in via Chiatamone N. 23, dove furono allagate diverse abitazioni; alla salita Tarsia, dove si allagò il N. 118; alla via Pignatelli Cerzano N. 34, dove fu allagato il cortile del palazzo; al vico Barrettari al Mercato, dove l'acqua giunse nelle case all'altezza di 40 centimetri, allagando le case terranee; in via Paolo Emilio Imbriani, dove cadde l'intonaco della parete del palazzo San Giacomo dal lato della Questura e in altri punti ancora.

Come vi dissi tutte le linee telefoniche furono fulminate e interrotte e in città mancano le comunicazioni a oltre 300 abbonati.

Le linee ferroviarie, durante la maggiore intensità della tempesta, dalle 21 alle 23,30 furono quasi tutte interrotte e lungo i binari stazionavano in fila numerose vetture tramviarie. Solo su poche linee si poterono fare viaggiare in parte verso mezzanotte, ma poco dopo fu sospeso nuovamente.

Gravissimi danni hanno subito i Comuni Vesuviani.

Purtroppo vi sono da registrare tre vittime umane, certi Vincenzo Astrogo, Gaetano Delle Cave e Carlo De Martino.

L'ultimo treno delle Calabrie fu bloccato dal fango a S. Giovanni a Teduccio. Il treno che doveva partire di Napoli per Reggio alle 0,10 non è partito causa le condizioni deplorevoli in cui il materiale aveva ridotto la linea.

Drammi di terra e di mare.

Arresto emozionante.

(S) **Parigi**, 25. — Ieri all'arrivo dell'espresso di Bruxelles-Parigi-Nervo erano attesi i valigiani Pierre Steuffgi, Stefano Corricoli ed Emilio Cadani, ricercati per furti commessi in Italia.

Il Cadani, appena uscito dal suo stile, tentò di ferire l'ispettore e poi di uccidersi, ferendosi leggermente.

Freddi e nevi precoci.

(S) **Arras**, 25 — Regna da qualche giorno un freddo intenso.

La neve cade abbondantemente.

(S. **Lilla**, 25. — La temperatura si è abbassata improvvisamente nei Nevi.

La neve cade dalla tre del pomeriggio di ieri.

(S) **Parigi**, 25. — La neve è segnalata in parecchi punti del Nord, specialmente nella Savoia, nelle Cevenne, nell'Auvergne e nel Giura.

Il tifo a Tolone.

(S. **Tolone**. 25. — Parecchi casi di tifo seguiti da morte sono segnalati in città e nella guarnigione.

La peste bubbonica alle Azzorre.

(S) **Lisbona**, 25. — L'epidemia di peste bubbonica radicatasi nell'isola Terceira (Azzorre). A Santa Barbara si segnalata una media di sette decessi al giorno.

In mare.

(S) **Zara**. 25 — Il vapore *Emma*, diretto a Trieste, ha investito nei faro di Rossik.

L'equipaggio è salvo.

I danni non sono stati ancora accertati.

Ebbrezza terribile.

(S) **Parigi**, 25. — Il *Petit Journal* ha da Lisbona in data di ieri: Per festeggiare la buona vendemmia un grande proprietario di Pochino invitò i suoi numerosi operai a bere nella sua vasta cantina.

Sedisi sopra una lunga fila di botti, gli operai giuocavano, bevevano e mangiavano allegramente. Una giocondo da animazione ad ora sparsa col vino troppo abbondante, quando un diverbio sorse fra due dei giuocatori.

Subito il litigio si generalizzò, e, divisi in due campi, gli operai vennero rapidamente alle mani: scoppiò così una rissa formidabile, nella quale si fece uso di rivoltelle, coltelli, accette ed altre armi.

Credendo senza dubbio di calmare la collera ed impedire la lotta, una mano sconosciuta spense le lampade, ma nell'oscurità la lotta invece continuò. Si calpiva a caso nelle tenebre con incredibile accanimento: si fracassarono le botti e tutto quanto veniva a portata di mano.

In un fiume di vino e di sangue si sono trovati infine sette cadaveri. Diciotto feriti lottarono contro l'asfissia; trasportati all'ospedale tre di essi sono morti prima di giungervi.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Leggiamo che Gabriele D'Annunzio sta terminando una commedia moderna in quattro atti: *Amaranda*, e sia pensando alla sua nuova grande tragedia in versi: *La bellafiglia di Legnano*.

Si dice pure che Gerolamo Rovetta porterà al fuoco della ribalta la commedia da tanto tempo attesa col titolo: *La moglie di Molière*, che egli sta scrivendo per Virginia Reiter e Ferruccio Garavaglia.

Anche Marco Praga ha una novità: *Parola data* commedia in tre atti, scritta in collaborazione colla commediografa francese signora De Gressac.

Si annunciano anche: « Principessina » e « La vita di Italo » di Salvatore Lo Bianco; « Edera » dramma tolto da Camillo Antona Traversi dal romanzo di Grazia Deledda — « La buona figliuola » di Sabatino Lopez — « Il matrimonio di Casanova » di Ugo Ojetti e Sandro Signori — « Il testamento » di Lucio D'Ambra e Giuseppe Lipparini — « Il caprone » di Sem Benelli — « Andrea del Sarto » di Valentino Soldani — « Risorgimento » di Domenico Tumiati — « La Regina » di Guelfo Civinini — « Gli angeli custodi » e « Gli esuli », due commedie di Lucio D'Ambra — « Scuola di celebrità » e « Pecora Zoppa » di Nino Martoglio — « Il nonno amore » di Silvio Zanoboni — « Il pavone », tre atti di Francesco Pastonchi; ed altre novità ancora di Terzah, di Giuseppe Baffico, di Bonaspetti, Giorgieri-Contri, Guglielmo Anastasi, Adami, ecc.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Vercelli, frumento invariato. Avena in aumento. Frumento da L. 28 a 29, segale da 20 a 21, meliga da 16,26 a 17,25, avena nostrana e nera da 17,75 a 18,75, id. siciliana da 19 a 20. Tiepidi stazionari con affari limitati. Granoni ribassati. Avene feme. Frumento fino da L. 27,60 a 27,85 mercantile b. da L. 27,25 a 27,50, basso da 26,25 a 26,75, granoturco nostrano nuovo da 18,85 a 18,95, nostrano colerito nuovo da 18,25 a 18,50, basso da 17,50 a 17,75, segala f. dazio da 18 a 19, avena da 17,75 a 18.

Vini.

Alba: Barbere da 1,40 a 1,85, nebioli da 2,10 a 2,80 media 2,54, uve diverse da 0,85 a 1,45.

Asti: Barbere da 1,20 a 1,65, uve comuni da 0,75 a 1,35 al miriagramma.

Parma: Uva comune mercantile da L. 5 a 8,00, media 6,23, id. fina da 7 a 8,15, media 2,47, bianca mercantile da 5 a 6,10, media 5,34 id. fina, da 7,50 a 8,50, media 7,82, non compreso il dazio consumo di L. 4,25 per quintale.

Padova: uva da L. 5 a 8 al quintale, vini vecchi da L. 15 a 20 all'ettolitro, nuovi nerì da L. 10 a 15 ed i bianchi nuovi dei colli Euganei sulle L. 20.

A Brindisi, finita la fretta di vendere, il mercato ha ripreso la sua sostenutezza e le partite di mosti fini di 15 a 16 gradi di alcool si pagano da L. 14 a 15 all'ettolitro alle proprietà.

Vi sono ricerche di vini nuovi per la distillerie, ma, malgrado l'offerta di 74 a 75 centesimi al grado-ettolitro, non si vendono perchè dal momento che i mosti sono imbottati si preferisce attendere gli eventi.

Si pagano i filtrati bianchi finissimi alno a Lire 16 all'ettolitro ed i rossi ottimi da L. 13 a 16 alla proprietà.

Olio d'oliva.

Gallipoli pronti 141, 10 dicembre 142, 10 marzo 1909 145, 10 maggio 144, 10 agosto 142, 10 marzo 1910 140.

Taranto pronti 144, 10 dicembre 142. 10 marzo 1909 145, 10 maggio 144, 10 agosto 142, 10 marzo 1910 140.

Gioia pronti 127,50, 10 dicembre 128,40, 10 marzo 1909 130,90, 10 maggio 130,60, 10 agosto 130, 10 marzo 1910 104.

Cova.

A Milano, nova prima qualità scelta (da bere) alla dozzina 1,32 a 1,35, prima qualità da 1,20 a 1,27, seconda da 1,16 a 1,18, terza da 1,04 a 1,06.

Zuccheri.

Mercato fermo, richiesta attiva.

Raffinati nazion. extra fini pronti e tutto il 1909 L. 131,50 a 132.

Avena chiaro, (imitazione), da franchi 128 a 129; cristallino barbabietola 128 a 129; Maciier ingl. n. 1, 122; zuccherale fino pronto e fino addicembre 1909 129; 2 1/2 n. 5 117; il tutto al quintale vagone in Raffinerin.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 38° in sacchi lire 11,75. Cloruro di calce in fusti di legno duro 16. Cloruro di potassa in barili di 50 chilo 77, Solfato di rame prima qualità 53,—, id. seconda 49,50. Carbon. ammoniaco 74,25 nitrato rosso L. 8 e C 40,—. Bicromato di potassa 73,25 - di soda 62,85 Soda caustica bianca 60@62 L. 23, id. 70@72 L. 28, id. 76@77 L. 27,85, Alume di rocca in pezzi 15, in polvere

Alume di rocca

luce ed il mio premio. La mia stella del mattino e la mia sumera, lavati e risplendi e rischiara le mie alture colla tua luce. Riaprendo e ripara ai miei errori; lavora per due, mentre io, sebbene ridotto all'inoperosità, amerò per entrambi! Guarda, con interiore visione, il sole e tutt dall'ardente focolare i raggi di una luce che è sì di là del sole stesso. L'arte è lavoro; ti è data una chiave d'argento e tu, instancabilmente, devi lavorare giorno e notte per afforzarti ad aprire la barriera che chiude i segreti. Ogni spirito, perchè gli uomini inferiori possano imparare la sua grandezza ed a benedire il tuo ministero. Il mondo attende nascosto: amiamo diletta, e il nostro amore migliori l'opera nostra e ci renda degni di essere ognitrambi meritiamo le lodi dei nostri amici e dei veri amanti. Appresa, dunque, il tuo femineo libbro, reso ornai sacro dal bacio dell'amore, alla tua colonna ed abbatti col tuo soffio le mura che separano classe da classe, razza da razza, alla sacra squilla di Sion cadevano le mura di Gerico: invita le anime che, radunate quaggiù, s'elevino alle più pure altezze che le nubi fino ad ora nascosero. Col conoscimento quelle altezze, ma sappiamo quale è la via, e vi giungeremo, salendo sempre. E l'ora delle anime; l'ora in cui, sotto un'altra volere e sall'amore, saremo illuminati dalla luce che ci circonderà in mondo è vecchio, ma aspetta il tempo della sua rinnovazione: è necessario per questo che nuovi cuori, ardendo di vita individuale, si moltiplichino in nuove dinastie; sorgeranno allora armatamente nuove chiese, nuove economie, nuove leggi che amministreranno la libertà, nuove società che esciderannno la menzogna. Egli ci aiuta tutto. »

Così, quasi nel tempo stesso, un grand'uomo, una gran donna inglese, il Ruskin e la Browning, volevano, dicevano, facevano la stessa cosa, per la rigenerazione e la conservazione delle anime, purificate dall'amore, illuminando la terra con la luce celeste, e liberando gli spiriti da ogni vilta e da ogni impaccio di servitù, da ogni inidia e da ogni froche. Poi che dunque si parla tanto di educazione, rileggiamo il Ruskin e la Browning migliori guide spirituali non ne potremmo trovare, per prendere un nobile posto di combattenti nella vita, per afformare la nostra individualità, e per essere più fatici facendo un po' di bene.

Angelo De Gubernatis.

Per
Cron

Vaticano. — Stamane il Papa ha tenuto l'udienza solenne ai cardinali, prelati e nobili di Colonia, composta di circa 300 persone. Il discorso fu letto dal cardinale Schulte, quindi rispose il Papa. Dopo la benedizione agli ecclesiastici e ai laici, il Papa si trattenne con gli ecclesiastici e con i laici organizzatrici del pellegrinaggio. Ha dato poi la benedizione apostolica ai pellegrini presenti e a quelli rimasti a Colonia.

— Telegrafano da Roma, 25, che il Papa ha ricevuto stamane in udienza privata il principe Alessandro Torlonia, duca di Bracciano, che gli ha presentato la sua consorte, la principessa Anna Maria Borghese, e i loro figli, i principi Don Carlo, Don Giulio, Don Urbano e Don Leone.

Il Papa si è intrattenuto a lungo con la principessa Anna Maria, che è figlia del principe Don Paolo Borghese e della principessa Adelaide Boncompagni Ludovisi, e nipote del principe Don Francesco Boncompagni Ludovisi, che fu governatore di Roma.

Il Papa ha benedetto la corona del Rosario, che la principessa Anna Maria Torlonia Borghese ha portato con sè per farla benedire dal Santo Padre.

Per

(1) Si può vedere un mio lungo articolo nel *Politecnico* di Milano del 1866, a proposito della traduzione di Heine dello Zendrini, dove sostenevo che l'Heine poteva essere tradotto bene soltanto in prosa.

16,25. Silicato di soda « Gossage » 140° T. sera. 11,50, id. 72° 9,50. Bicarbonato di soda 1/2 lira al chilo 30 in barili 18,50. Borace raffinato in pezzi 42,50, in polvere 45. Solfato d'ammoniaca 24 0/0 buon grigio 31,65. Sale ammoniaco in qualità 107,50 seconda 103. — Magnesia calcinata Pattinson in flacone da 1 lib. 1,35, in latte 1 lib. 1,20.

SPORT

Concorso ippico e Perugia.

Perugia, 25, ore 18 — E' splendidamente riuscita, grazie alla accurata organizzazione, la prima giornata del grande Concorso Ippico per ufficiali e *gentlemen* nell'ippodromo di Piazza d'Armi.

Nonostante il tempo piovoso il pubblico vi ha intervenuto numeroso.

Erano presenti tutti i trentadue iscritti. Le corse si svolsero senza incidenti notevoli su un percorso di 1300 metri con 11 ostacoli.

Il tenente generale Marini è il presidente del Comitato di onore; fanno parte del Comitato ordinatore tutte le autorità e notabilità civili e militari.

Ammiratissimi il conte Negroni con Antonino, il ten. Antonelli con Gengo, Torrigiani con Margherita, Scotti con Mago Lady, Paterno con Bebè Antonelli con Castermono, Bianchetti con Black Boy, Gallenga-Stuart con Nocear e Dragon.

Eccovi i risultati:

Nella gara di percorso vince il primo premio il ten. Antonelli con Castermono.

Il 2° e il 3° premio sono divisi fra di Morgano con Moonlight e Bianchetti con Black Boy.

Il 4° e vinto dal ten. Scotti con Mago Lady.

Nella gara di elevazione riesce primo Granigson di Giovannini montato dal ten. Bianchetti che supera 2 metri.

Saltato a partita di merito m. 1,00 Castermone, Moonlight, Antonino e Gengo.

Domani Campionato nazionale di salto in altezza col premio reale.

Congresso dei ginnasti federati.

(s) **Genova**, 25. — Oggi alla sede della Società ginnastica ligure *Cristoforo Colombo* si è inaugurato il XXI Congresso federale ginnastico, sotto la presidenza del senatore Tolaro.

Intervennero numerosissimi rappresentanti delle Società ginnastiche di Genova e della Liguria, i rappresentanti dei Ministeri della Guerra e della Pubblica Istruzione, le autorità civili e molti istruttori educativi.

La discussione dei temi si è iniziata alle 15 e proseguirà anche domani e forse anche posdomani.

Le corse di Milano.

(Servizio speciale del Rep. Rom.)

Milano, 25, ore 17. — L'ottava giornata di corse della riunione di Autunno si è svolta all'Ippodromo di San Siro con un tempo piovoso.

Ecco i risultati.

Prima corsa — Premio Roveredo (corsa di siepi — 5. di — L. 2700 delle quali 250 al secondo — M. 3600 — Iscr. 3.

Corrono due. Arrivano 1. Lucina II (Riccardo Sinez — 2. Paderni (Scuderia Pinciana).

Seconda corsa — Premio Senio (corsa di *hacks* — G. F. — h. s.) — L. 1200 delle quali 200 al secondo — M. 1400 — Iscr. 14.

Arrivano 1. Carmen (Maria de Rosa) 2. Claude Thomas Rook) — 3. Natalie (Neri Da Zara).

Terza corsa — Premio Melzo (*nursery handicap*) — L. 4400 delle quali 300 al secondo e 250 al terzo — M. 1600 — Iscr. 44.

Arrivano 1. Chelinda (fr. Oscar Dollfus) 2. Molgora (Razza Alchinai) — 3. Rugby (Razza Alchinai).

Quarta corsa — Premio San Siro (h. s.). **Lire 40.000**, delle quali 2000 al secondo, 500 al terzo e 300 al quarto — M. 4000 — Iscr. 3.

Arrivano: 1. Belbac (Razza di Besnate) — 2. Excelsior (Razza Garbido) — 3. Kleber II (Max de Bosse).

Quinta corsa — Premio Cernusco (corsa a vendere) — L. 2000 delle quali 250 al secondo — M. 900 — Iscr. 8.

Arrivano: *Réverence* (conte V. Bastogi) — 2. Casarka (Giulio Coccini) — 3. Vieille Bassanaise (Razza Alchinai).

— *ore 17.55.* — Sesta ed ultima corsa.

Premio Caronno (corsa a vendere) — h. s. — L. 2000, delle quali 250 al secondo — M. 1600 — Iscr. 10.

Corrono tutti gli iscritti meno Sea Swall.

Arrivano: 1. Queibel (Scuderia Rusada) montato da Jacobs per una lunghezza; 2. Oneriu (prince Doria Pamphili) per una incollatura; 3. Graniella (Razza Volta).

Novità, Varietà e Aneddoti.

Come Paolina Lucca perdè la voce

La signora Horowitz-Barzay pubblica nella *Neue Freie Presse* di Vienna alcuni ricordi sulla celebre cantante Paolina Lucca, di cui fu l'amica.

Essa racconta specialmente come la grande artista perdesse la voce.

« Paolina Lucca — scrive essa — perdette la voce per soggestione: almeno così mi affermò, facendomi però promettere di non ne parlare, che dopo la sua morte.

Un giorno infatti, avendole domandato se cantasse ancora, essa esclamò quasi con violenza:

— Non canto più perchè ho perduto la voce ad un tratto, in un'ora, in un minuto, per soggestione.

E siccome la guardavo meravigliata:

— Sì, sì, per suggestione — continuò essa con veemenza. — Ecco come: Voi sapete che mio marito, il barone Wallhofen, fu molto tempo ammalato e che non mi volle spesso cantare. Quando lo cantava egli voleva che fosse un canto insignificante, che gli piaceva in causa delle parole, ma che lo non poteva soffrire.

Un giorno che avevamo invitato alcuni amici mio marito stette male a tavola, e egli si fece portare in salotto nella sua poltrona: per fargli piacere lo cantai il suo canto preferito: egli piangeva dalla gioia. Mi prese ambedue le mani, mi accarezzò i capelli e mi disse: Isolda! — Io li ringrazio, ti ringrazio, tu sei un angelo: porto la tua voce con me nella tomba — Io risi e gli dissi: Tu mi sopravvivrai! — Egli ripetè: Porto la tua voce nella tomba! — Due giorni dopo il barone Wallhofen era morto ed io non potei mai più cantare.

Fedele fino alla morte!

Si sa quale sia l'ardore che i cittadini delle Repubbliche Sud-Americane portano nelle lotte elettorali

Ma non si crederebbe finora che perfino i morti volessero mischiarcisi.

Orbene, sopra una certa tomba, ancora fresca nel Cimitero di Bethel presso Montgomery nel Missouri, si può leggere questo epitaffio:

« Miei cari amici, che ho lasciato, votate per Jennings Bryan ».

Commovente propaganda d'oltre tomba di un elettore presidenziale democratico, fedele fino alla morte!

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette in udienza solenne il pellegrinaggio della diocesi di Colonia, condotto da S. E. il card. Fischer.

Il Papa, nella sala del Trono, ascoltò il discorso pronunziato dall'Eminentissimo Porporato, quindi rispose ed impartì in forma solenne la benedizione apostolica.

In udienza privata ricevette poi la Commissione organizzatrice del pellegrinaggio che gli offrì il viatico obolo della diocesi.

— Telegrafano da Londra che le condizioni di salute del cardinale Mathieu sono grandemente peggiorate. I medici temono prossima la catastrofe.

Ospiti illustri — Sono arrivati ieri a Roma l'on. dr. Tomanovitch, Presidente del Consiglio dei Ministri del Montenegro, e il dott. Popovitch, deputato del Montenegro. Sono scesi al *Grand Hôtel du Quirinal*.

Allo stesso Hôtel è sceso ieri, proveniente da Vienna, il barone Rothschild in compagnia del capitano Schwickert.

L'inaugurazione della nuova sede dell'Istituto Galileo Galilei. — Ieri mattina, con l'intervento delle autorità, l'Istituto di Istruzione media « Galileo Galilei » ha inaugurato l'anno scolastico 1908-1909, per tutti i corsi d'insegnamento secondario, nei suoi nuovi locali in via in Arcione, al palazzo Del Drago.

Il ministro Rava ha inviato un telegramma di saluto ed il sindaco di Roma ha mandato per telegrafo i suoi cordiali auguri per l'avvenire dell'operosissima di educazione e di cultura intrapresa dall'Istituto ».

Fra gli intervenuti notammo l'assessore prof. Canti, il cav. Fatucchi per il Provveditore agli studi, comm. Castellini, vari direttori di istituti secondari governativi, il prof. Da Vincenzi, Aurelio Cristiano, i commendatori Marco Besso e De Vecchi, il pres. del Cons. d'Amm. dell'Istituto, avv. Ottolenghi, il prof. Mosches, che fu il primo preside dell'Istituto, molti professori d'università e di Scuole secondarie e moltissime signore.

Il professore di lettere italiane Gino Bandini disse il discorso inaugurale. Espose le condizioni dell'insegnamento privato e volo come esso nella quasi sua totalità sia ancora di carattere confessionale.

Lamentò il concetto di scuola laica e mostrò come l'insegnamento privato, quando non sia area nelle mani degli avversari della scuola pubblica, possa adempiere ad un alto ufficio suo proprio.

Gli interessati si raltegreranno col preside dell'Istituto, prof. dott. Alcide De Angelis, e col presidente del Consiglio di amministrazione, avv. Ottolenghi, per il perfetto ordinamento didattico e per l'eccellente assetto dell'Istituto « Galileo Galilei ».

Attraverso la Tunisia e la Tripolitania. — Il nostro simpatico collega Gori, reduce dalla Tunisia e dalla Tripolitania, in una memorabile riunione di giornalisti ha voluto rendere conto della sua gita, che è stata una successione di trionfi ed indagini riuscite favorevoli alla nostre colonie che in quelle regioni mantengono vivo il sentimento dell'italianità e danno mirabile esempio di attività commerciale ed industriale, sorta si dirà, dal nulla, e si arricchisce la madre patria.

All'amico caro diamo il ben tornato, augurandoci che siano rese di pubblica ragione le interessanti notizie da lui raccolte.

Nozze — Il cav. Ernesto Del Vitto ha unito in matrimonio la graziosa e gentile signorina Luigia Pizzorri, figlia al cav. Adolfo, Cassiere della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma, e l'egregio sig. Antonio Barlietti.

Furono testimoni per la sposa il comm. Carlo Pouchain e il signor Setaggeli e per lo sposo il comm. G. B. Selvati e il cav. Paolo Calabresi.

Il cav. Del Vitto offrì agli sposi la tradizionale patina d'oro.

La cerimonia religiosa fu celebrata dal rev.mo Padre Ercole, nella Cappella del Resurrezionisti ove furono testimoni per la sposa il comm. Cecil Pelagallo ed il sig. Augusto Pizzorri e per lo sposo il comm. Pietro Salustri-Galli ed il comm. Romano Namerici.

Dopo la funzione i parenti delle due famiglie si riunirono nell'incantevole *Hotel de Russie* ove con grande signorilità fu servito un *lunch*.

Gli sposi sono partiti per Parigi accompagnati dai più fervidi auguri degli amici, ai quali uniamo i nostri.

Il Comizio degli operai panettieri, che ieri sera si era tenuto al Colosseo, per la nomina definitiva per il Comizio della Legge di resistenza.

Il presidente Scandellari fece notare che essendo stata rimessa la questione nelle mani del consigliere Sun, presidente dell'Ufficio di collocamento, era opportuno far lavorare le squadre nei forni frumentari della tariffa.

Nessuno, tra i convenuti, che non arrivavano a 300, fece obbiezioni, e con applausi un po' freddi furono ascoltati i discorsi di Anzolini e di Verzi.

Questi ultimo, da uomo pratico, somministrò lievissima ancora allo sciopero con un discorso prudente all'annuzio ufficiale della cessazione, che sarà dato al comizio che si terrà questa sera alle ore 20.

Gli operai, sconfortati, abbandonarono la sala facendo poco benevoli commenti all'indirizzo del Presidente.

L'inaugurazione del Congresso medico — Come abbiamo annunziato, l'inaugurazione del Congresso medico avrà luogo questa mattina alle 10 alla Clinica Medica al Policlinico.

Dopo il discorso inaugurale del prof. G. Bancelli vi sarà la relazione del prof. Castellino sulle « Artriti cardiache » e relativa discussione.

Nelle ore pom. saranno esposte le comunicazioni riguardanti il cuore e i grossi vasi.

Oggetti smarriti — Sono degli oggetti rinvenuti e depositati al Monta di Pietà, dal 17 al 24 corrente:

Polizze del Monte, ciondolo, quattro lire - monterino spezzia Chiavari - nove chiavi - quattro chiavi - polizza agenzia - lire due e cent. 10 - borsa nera di tela incerata - bracciale d'oro - dieci centimi - ramaiolo ossidato, catenella metallo - due chiavi - borsetta di pelle nera con vari oggetti - paio di occhiali - quaranta centesimi - borsetta di pelle verde con corona ecc.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 9
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla discioita Commissione Reale sarà locato
specialmente adatto per Casa bancaria, Società, Ufficio di rappresentanza, ecc. ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all'Amministrazione del giornale

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Amm. 12-38

Ribellione — Ieri mattina, alle 6, la guardia di P. S. Carmelo Pizzo e Ercole Rocca, della Delegazione di P. S. Lorenzo, passando in via degli Equi, furono invitate dal negoziante Eugenio Ciordelli, ad allontanare dalla propria bottega il mancovale Ferdinando Mortara, di a. 22, che dopo avere avuto un alterco con quello non voleva pagarli, ma faceva il prepotente.

Gli agenti invitarono il Mortari ad uscire, ma questi reagì con minacce e, cavato di tasca un coltello si avventò contro la guardia Pizzo, che ebbe lacerato l'imperneabile.

Non senza fatica il bel mobile fu arrestato e tradotto alle carceri.

Un fachino che s'impicca. — Tal Pio Apollonj, di anni 48, Lecchino addetto all'Ufficio postale in Via Nazionale, 66, abita in subaffitto con una figlia sedicenne presso i fratelli Sarcini Giuseppina in via Nataie del Grande 26.

L'Apollonj, che è nevrastenico ed alcoolizzato, dorme da solo in una stanza: la figlia sua dorme con una figliuoletta nella Terzini in un'altra stanza.

L'altra sera, alle 22, l'Apollonj rincasò ubbriaco e si chiuse nella sua camera.

Ieri mattina i vicini, che abitano di rimpetto, videro traverso i vetri l'Apollonj penzolare da una corda assicurata ad un chiodo sopra la finestra. Egli si era appiccato.

Fu subito avvisato il Commissariato di Trastevere. Sul luogo si recò il Commissario cav. Ripandelli.

L'Apollonj era già freddo cadavere.

Il cadavere rimase piantonato in attesa dell'Autorità giudiziaria.

Sembra che l'Apollonj si sia appiccato in un accesso alcoolico.

Furto. — La scorsa notte un ignoto ladro, introdottosi furtivamente nella locanda in via Bocca della Verità, 5, vi rubava un paio di scarpe dandosi poi alla fuga.

Fu però visto e riscorso da una pattuglia di carabinieri, i quali però non lo poterono raggiungere. Durante l'inseguimento i militi spiegarono in aria due colpi di rivoltella per richiamare l'attenzione di altri agenti.

E' morto ieri mattina alle 2,15 all'ospedale di S. Giacomo quel tal Protetti Pietro, che il 22 corrente, come narrammo, lesionava sella sua abitazione, in via del Cancello 23, di accidenti, irrigolando delle pastiche di sublimato perchè affetto da una malattia incurabile.

Ancora il mortale ferimento. — Il diciassettenne Massari Saverio, stato, l'altra sera, mortalmente ferito con un colpo di rivoltella al fianco sinistro presso al ponte del Quattro Capi, cessava di vivere ieri mattina, alle 8, all'ospedale della Consolazione, dopo lunga e straziante agonia.

Oltre alla ferita al fianco sinistro il Massari aveva anche una lunga ferita di cellitoro sotto la mascella destra.

Proseguono attivissime le indagini dell'Autorità di P. S. per scoprire gli autori del ferimento.

Tentato suicidio. — La venticquattrenne Elisa Cecchetti, ab. in via della Consolazione 112, carbonaia, ieri sera, alle 19, per cause che non volle precisare, tentò suicidarsi bevendo del sublimato. Dai dai dolori, si recò a S. Antonio ove i medici si riservarono il giudizio.

Le conseguenze di una rissa. — Ieri, alle 20, i RR. carabinieri di Ponte Milvio arrestarono il fabbricatore Citrati Vittorio, di anni 32, noto pregiudicato.

Costui poco prima in rissa aveva ferito di coltello Cerioselli Romolo, d'anni 22, anch'esso pregiudicato.

Il Cerioselli a San Giacomo fu giudicato guaribile in 12 giorni salvo complicazioni.

La causa del tristo scoppio nella casa n. 6 in via Bocca della Verità. Un ladro era entrato negli appartamenti abitati, nella detta casa, da certi Graziottin e Giannini Romolo, e ne aveva asportato un orologio d'argento, un paio di scarpe e alcuni soldi.

Qualcuno, che aveva visto il ladro, diede l'allarme. In un baleno accorsero d'occhio tutti gli inquilini furono in moto. Le donne, affacciate alle finestre, gridavano.

Intanto il ladro, infilata la porta di strada, si era dato alla fuga. Ma due carabinieri che di là passavano, messi al corrente dell'accaduto, fecero lesti ad inseguire il malfattore, che fu raggiunto ed arrestato.

Arresti — Ieri, verso le 11,30, il commesso di orefficeria, Paulilione Bartolomeo, di anni 50, mentre trovavasi sul tram elettrico S. Pietro-Verrovia, causa una repentina fermata, urtò violentemente con la mano destra in un vetro della vettura.

A S. Spirito i feritori gli riscontrarono una ferita lacero-contusa al dito medio e lo giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva sulla funzionalità del dito.

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI "
Telef. - Via Agostino Depretis - Telef.
37-14 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Teatro gremito nella diurna di ieri per la replica della *Grisha*, che desto il consueto entusiasmo. La Palazzi, che cantò con molta grazia la parte di *Mimosa*, Favi, un esilarante *Wan-Hi*, Faganelli, Bordige, Orefice, Gargano furono tutti molto festeggiati e dovettero concedere un numero infinito di *bis*.

Nella serata poi accorse quella folla elegantissima, che non manca ad alcuna delle rappresentazioni a cui prende parte Emma Vedio. Essa fu una volta ancora una insuperabile *Vedova allegra* e destò vivissimo entusiasmo come cantante e come artista.

Con lei divisero gli onori della serata Ferrari, Vittorini, Ferroni, la Palmai, Bernini e Gargano.

Oggi ultima replica della *Figlia del tamburo maggiore*, protagonista Anastia Perretti, e domani spettacolo in onore del bravo Ferrari con *La Dolce Lotta*, protagonista Emma Vedio.

Argentina. — La seconda rappresentazione delle scene tragiche di Arabita Valenie, *Le mali merdri* conferm ò pienamente il giudizio che il pubblico e la critica ebbero a dare di questo lavoro dopo la prima rappresentazione.

Il giudizio ieri sera fu anzi più severo poichè la cronaca ci riassume così: applausi contrastati, anzi qualche rappresi, dopo il primo ed il secondo atto: freddezza glaciale, se non pure decisa riprovazione, dopo il terzo.

Così la ultima specialmente da parte della Paoli e del Dondini.

Stasera *La Nave*.

Nazionale. — Le ultime due recite della stagione, che ebbero luogo con *Le piccole Vestali*, diedero al pubblico di ringraziare le sue meritate simpatie per tutti gli artisti della Compagnia Maganni, che speriamo rivedere presto fra noi.

Sabato prima rappresentazione della Compagnia Della Guardia-Orlandini. Già abbiamo annunziato le numerose novità che si promettono. Nell'assieme artistico figurano le signore Gino Della Guardia, Alfonsina Pieri, Felicita Prosdocimi, Del-San Dolfini ed i signori Leo Orlandini, Francesco Valenti, Vittorio Pieri, Salvatore Rizzotto, Luigi Lamberti ed il sig. Della Guardia.

Valle. — Oreste Calabrese ha stasera il suo spettacolo d'onore con *Un pò di malizia*, commedia in un atto di Gaston Grenier, *Acquazzoni in montagna*, scherzo brillante in 2 atti di Giacosa, *Gonzague*, un atto comico di Weber.

Non dubitiamo che il pubblico accorrerà in folla la sera e festeggerà il valorosissimo artista.

Adriano. — Il pieno successo della prima rappresentazione ebbe la replica di *Anica* datasi ieri. Questa edizione del geniale spartito musicato dal maestro Mascagni ha avuto oggi il riguardo che pienamente giustificato appare l'entusiasmo del pubblico.

La signora Poli-Bandaccio desto profonda impressione per le eccezionali sue doti artistiche ed apparve un'*Anica* perfetta. Ammiratissimo fu il Galeffi, dalla voce bella, forte ed estesa nella parte di *Ettore* e larga parte d'applausi ebbe anche il tenore Marcelli, *Giorgio*.

Furono assai festeggiati anche il Becucci, in Decilli e sopratutti il m. Ieilio Nini-Bellucci, il giovane maestro che ha concertato e diretto l'opera con alto intelletto d'amore, guidando con grande slancio l'orchestra, che comprende ottimi elementi forniti all'impresa dell'Associazione romana tra professori d'orchestra.

Quirino. — Numerosi spettatori accorsero ad due rappresentazioni festive di ieri.

Sidzera ripresa del *Guarany* col tenore Amadeo Rossi.

Manzoni. — Oggi si darà una nuova replica di *Ghiaietta Tavani-Arquati*.

Olympia — Continua l'entusiasmo per M.lle Oscary, Mary Fleur, Yvonne de Verlac, Italia Vita e tutti gli altri artisti, sempre dimostrazione alcune.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La gaia del tamburo maggiore, ore 21.
Argentina — La nave, ore 21.
Valle — Un po' di musica, Acquazzoni in montagna, Gonzague, ore 21.
Quirino — Guarany, ore 21.
Manzoni — Ghiaietta Tavani Arquati, ore 21.
Nazionale — *Le streghe*, ore 21.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21,30.
Ippodromo Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 15. Funicolare fi solitissimo.

G. Borghese è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali. Ora a titolo di réclame e per soli due mesi eseguisce 12 ritratti visita al bromuro in

4 pose differenti

per sole L. 4.50. Stabilimento fotografico Corso Vitt. Em. 178 bis; fabbrico di lastre fotografiche a macchina con motore a gas, via delle Mantellate 16-16 A.

MONTE DI PIETA'

Martedì 27 ottobre 1908 - La 4ª *Custodia vendi:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 22 dicembre 1908 fino alla polizza n. 242389.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 15 gennaio 1908 fino alla polizza n. 88907.

Si pagano i resti dei pegni vendu: nelle Custodie 3ª e 5ª.

Nella sala attasta in piazza S. Salvatore in Lauro pe n.° 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 26 corrente saposti i pegni ed oggetti preziosi appresiori alle polizze prestanna di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti d'oro alla somma di L. 10.000 e sopra stivili mesi e garentiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Interessi sui depositi per 1 anno
Dal 7° gennaio: L. 3.50

FERNET - BRANCA
AMARO TONICO CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità del FRATELLI BRANCA di Milano
— Altre specialità della Ditta —
VIEUX COGNAC | CREME e LIQUORI | VINO superiore | SCIROPPO e CONSERVE | Vermouth. Granzitino - Soda Champagne - Estratto di Tamarindo
Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)
Tosse ostinata, Tisi-Tubercolosi, ecc.
Vedi 4ª pagina.

Ultime Notizie

I ricevimenti del Re.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in udienza particolare il sen. Rossoni e il Sindaco e i Giunti di Livorno e di Viareggio, il Prefetto di Livorno, i Presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale di Pisa, i deputati provinciali di Pisa ed il Presidente della Misericordia di Pisa.

La Regina Madre di ritorno.

S. M. la Regina Madre, giunta sabato sera al Castello di Stupinigi, è ripartita ieri alla volta di Stresa, con il diretto delle ore 13.45.

La Regina rimarrà a Stresa presso la madre, Duchessa Elisabetta, fino ai primi del novembre prossimo.

Ministero Interno.

E Stato sciolto il Consiglio comunale di Scilla (Reggio C.) e ne è stato nominato R. Commissario il ragioniere di Prefettura Vito Quarsa.

— I poteri del R. Commissario del Comune di Tresilico (Reggio C.) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione.
Nel personale del Ministero.

In seguito alle proposte fattegli dal Consiglio di amministrazione del Ministero della P. I., il Ministro on. Rava ha disposto in questi giorni le promozioni nel personale dell'amministrazione centrale e dei provveditori agli studi, compiendo in tal modo l'applicazione della legge sullo stato economico degli impiegati civili per la parte relativa al Ministero della P. I.

Restano solo alcuni posti superiori da conferire nella carriera amministrativa, ed a questi il Ministro Rava provvederà prossimamente, non appena avranno avuto pieno effetto alcune domande di collocamento a riposo che gli sono state presentate in questi giorni da funzionari i quali hanno raggiunto il limite di età o di servizio necessario per essere ammessi a godere del beneficio della pensione di riposo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.
Il Consiglio del Traffico.

Per accordi intervenuti tra l'Associazione della Stampa periodica italiana e la Federazione fra le Associazioni giornalistiche italiane, venne designato a rappresentare nella stampa nel Consiglio generale del Traffico l'avv. cav. Pietro Rambado direttore del « Corriere Mercantile » di Genova'

Ministero Lavori Pubblici.

Su proposta dell'on. Bertolini, sono stati firmati i seguenti decreti reali:

Concessione di sussidio al Comune di Tresivio (Sondrio) per la difesa dall'abitato dalle inondazioni del torrente Ruon - Brinzio (Lecco) per la sistemazione di strade interne - Bieno (Novara) per la costruzione di un tronco stradale fra la strada vicinale di Avitonio e la strada Statino Trobano - Frisa (Chieti) per la costruzione della strada Badia alla provinciale Lanciano-Frisa - Cutrofiano (Lecce) per la costruzione di un tronco stradale Cutrofiano - Palmariggi per la rimentazione e la fognatura delle strade interne.

Classificazione in terza categoria delle opere per la sistemazione del torrente Cigno e sue affluenze, in Comune di S. Martino in Pensilis (Campobasso) — dichiarazione di pubblica utilità per le opere occorrenti al risanamento dell'isolato di S. Matteo, nel Comune di Torino e per le opere di sistemazione della strada di accesso al Comune di Monteprandone (Ascoli Piceno) - radizione dell'elenco delle strade provinciali di Siena della strada Nottola - Montepulciano.

Lo stesso Ministro ha inoltre autorizzato:

per restauro di danni all'armatura in sponda sinistra del Tevere in comune di Lonate Pozzolo (Milano) L. 75,000 — riparazione di opere di sistemazione della strada provinciale n. 97 (Chieti) 50,000.

Ha approvato i seguenti progetti:

impianto di un binario per la precedenza dei treni diapari e pel servizio P. V. nella stazione di Sommacampagna-Sona nella linea Milano-Venezia — costruzione di una strada di guardia lungo la linea Messina-Siracusa porto — impianto di una fermata da denominarsi Carenzano Sant'Andrea lungo la linea Alessandria-Acqui, fra le stazioni di Cassine e Strevi — raddoppiamento del binario fra Faenza e Forlì lungo la linea Bologna-Ancona.

Ministero Marina.

Movimento del R. Navigilo:

« Puglia » giunta a Honolulu il 24 - « Etruria » giunta a Napoli il 24 - « Etna » partita da Siracusa il 24 - « Ciclope » giunta a Venezia il 24 - « Pegaso » partita da Lipari e giunta a Palermo il 24.

Grave infortunio al ballpedio di Viareggio.

Il ministro Mirabello ha fatto precedere il *Foglio d'ordine* dei fatti che seguono:

« Ieri, durante una esperienza al ballpedio di Viareggio furono, dallo scoppio di una granata, colpiti a morte i tenenti di vascello Alberto Marsuelli e Carlo Cipelli e l'operaio Sebastiano Giangrandi.

« Nel dare alla Marina il triste annunzio del luttuoso incidente, rivolgo vivo ed affettuoso pensiero di compianto ai due degnissimi ufficiali, vittime del dovere e della scienza, ed all'operaio che li coadiuvava. »

Le condoglianze del Re.

(S) **Viareggio**, 25 — E' qui giunto l'aiutante maggiore Gavelli, stafiante di campo del Re, inviato da S. M. a portare l'espressione delle sue condoglianze alle famiglie delle vittime dell'esplosione nel Ballpedio.

Le condoglianze del Duca di Genova.

(S) **Torino** 25. — S. A. R. il Duca di Genova ha telegrafato le sue vive condoglianze al Ministro della Marina, on. Mirabello, per la grave perdita fatta dalla Marina colla morte dei tenenti di vascello Cipelli e Mazzuoli, ed ha pure telegrafato le sue condoglianze alle famiglie delle vittime della catastrofe del Ballpedio di Viareggio.

S. A. R. ha inviato pure a Viareggio corone da deporsi sui feretri dei tenenti di vascello Cipelli e Mazzuoli, e si farà rappresentare ai funerali dal suo aiutante di bandiera.

Le condoglianze dell'on. Casana.

L'on. Ministro della guerra, in occasione del grave infortunio di Viareggio, ha diretto all'on. Mirabello, Ministro della marina, il seguente telegramma:

« Apprendo dal Comando della divisione di Livorno la letale disgrazia, che privò la Marina di due vite preziose e due altre pose in grave pericolo. Unito a Te in un unico sentimento pel bene della Marina e dell'Esercito, condivido il profondo dolore che nel tuo affetto alla famiglia amministrazza avrai provato, e ti porgo pertanto condoglianze profondamente sentite. — *Casana.* »

(S) **Viareggio**, 25. — Ai funerali delle vittime della esplosione del Ballpedio, che saranno solennissimi e che verranno fatti a spese dello Stato, l'on. Ministro Mirabello si farà rappresentare dall'ammiraglio Avellone.

L'on. Mirabello ha fatto deporre una corona su cinascuno dei tre feretri delle vittime.

Il comando in capo del I Dipartimento ha dato incarico all'ammiraglio Rocca Rey di procedere ad un'inchiesta sulle cause, che hanno prodotto l'esplosione.

(S) **Viareggio**, 25 — I funerali delle vittime dell'esplosione di ieri avranno luogo domattina; vi interverranno le rappresentanze degli ufficiali, dei capi-tecnici e dei allarisci del allurifizio di S. Bartolomeo con una compagnia di marinai e la musica del Corpo dei reali equipaggi.

L'operaio tedesco Giangrandi è stato ricoverato ieri alla clinica di Pisa in buone condizioni generali ed è stato operato felicemente iersera dal prof. Vignolo di amputazione dell'indice e del medio della mano destra.

Lo stesso professore ha ridotto anche la frattura dell'omero sinistro, che si spera conservi la sua funzionalità.

Informazioni estere.

NEL MAROCCO.

(S) **Marrakesch** 25. — Gli Shragna riunsono di riconoscere Mulay Afid: essi dichiarano che riconoscernno soltanto Aziz o I Pretendente.

Il Cenl Glaui prepara una *mahalla* per castigarli.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 25 — Nel pomeriggio, verso le ore 4,30, sulla piazza della Repubblica una discussione di giovani vendeva dei giornali realisti e portavano sul cappello un cartellino colla scritta: « Articolo 445 ».

Gli agenti li hanno arrestati e li hanno condotti al Commissariato.

Dopo redatto processo verbale sono stati rimessi in libertà.

Movimento della navigazione.

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » è arrivato venerdì a Buenos-Ayres con ritardo a causa della forte nebbia.

Il « Regina d'Italia » è arrivato sabato a New-York, proveniente da Genova, Napoli e Palermo.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 18 al dì 24 Ottobre 1908

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche nan. da stanza	q.	160 —	180 —
Buoi e vacche da arba	»	— —	— —
Buoi e vacche di Sardegna	»	125 —	140 —
Vitelli da latte	»	— —	— —
Vitelli di campagna	»	— —	— —
Agnelli	»	— —	— —
Polli di Toscana	paio	6 —	6 —
Pollastre	»	4 50	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	»	4 50	5 50
Pollastri e Pollanche soli	»	4 —	4 —
Pollastri delle Marche	»	3 50	4 —
Pollanche delle Marche	»	4 50	5 —
Galline	»	4 —	4 —
Pollastri di Perugia	»	5 —	5 50
Galline	»	3 50	4 —
Pollanche	»	3 50	4 —
Piccioni	»	2 —	2 —
Galline Faraone	»	6 —	6 50
Anitre	»	4 50	5 —
Gallinaccio vive	Kg.	2 —	2 —
Gallinaccio vive	»	2 10	2 10
Gallinaccio macellato	»	3 10	3 10
Gallinaccetta macellata	»	2 25	2 15
Capponi	»	3 —	3 —
Prosciutti romani entro dazio	quint.	225 —	275 —
Prosciutti di montagna	»	200 —	240 —
Veronesche	»	135 —	140 —
Guanciali	»	140 —	150 —
Lardi (secondo il pensame'	»	140 —	145 —
Cotenne di Cinghiale (vec. e delti	»	120 —	125 —
Coteghini e zamponi di Modena	»	145 —	150 —
Coteghini di Bologna	»	160 —	165 —
Zamponi di Cremona	quint.	180 —	190 —
Zamponi di Brianza	»	185 —	195 —
Zamponi di Modena	»	185 —	190 —
Prosciutti di Modena addobbo	»	220 —	230 —
Prosciutti di Milano sec Grata	»	225 —	235 —
Lardi di Bologna	»	150 —	160 —
Ventresche di Bologna (f.	»	140 —	150 —
Mortadelle di Bologna	»	215 —	220 —
Salami di Milano Crespone	»	230 —	260 —
Salami Cacciatori	»	240 —	260 —
Lardo d'America	»	135 —	155 —
Strutto nazionale	»	29 25	30 50
	Kg.	— —	— —
Grano tenero stra. diverse 1. q. qual	»	28 —	28 25
Granone Provincia Romana 1. q.	»	17 50	18 —
Fiore di Farina 5. 50	quint.	24 —	24 50
Id. id. » 0	»	41 —	41 50
Id. id. » 1	»	39 50	40 —
Id. id. » 2	»	38 50	39 —
Id. id. » 3	»	37 —	37 50
Id. id. » 4	»	35 —	36 —
Id. id. » 5	»	32 —	33 —
Id. id. » 5 sacco sano	»	31 —	31 50
Avena (stazione Roma) 1. qual.	»	18 50	19 —
Avena stazioni diverse 1. q.	»	18 25	18 50
Fava di lusso	»	28 —	28 50
Farinella di granone di Formino	»	24 —	24 50
Semolino di grano duro	»	30 —	32 —
Pasta romana Massima	N. 0 Quint.	76 —	78 —
Pasta id.	» 1	74 —	76 —
Pasta id.	» 2	48 —	49 —
Pasta id.	» 3	45 —	46 —
Crusca	»	16 —	17 —

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE TERZA.

Il burrone di Armando.

Il passo era stranissimo e di una delicatessa estrema, ma per una volta tanto, la nobiltà del sangue e dell'educazione servì a qualche cosa. Quella madre desolata, quella dama nell'imbarazzo, seppe trovar la nota della dignità con tanto tatto, che la discesa fu salva. Ella venne a domandar la mia mano, per salvare una figlia da una minaccia impellente: la tisi, come mia madre avrebbe potuto domandare per me la mano di una creditiera, per salvarmi dal pendaglio della fame.

Ma le cose non andarono egualmente liscie, quando donna Virginia, ambasciatrice, venne da me a riferire. Io, lo dico a mio onore, non solo caddi dalle nuvole, stupefattissimo, ma subito recalcitrai come un puledro che non vuole assenare di morso. Oi volle tutta la inalterabile pazienza di mia madre, tutta la forza della sua logica femminile, ed anche l'incalzare della necessità, per decidermi.

Anch'io domandai otto giorni di tempo, come una fanciulla alla sua prima proposta di nozze; anch'io mi chiusi nel sacrario del mio pensiero e consultai la mia coscienza e novarai i miei palpiti.

La numerazione dei palpiti, francamente, diede risultati negativi, e la mia coscienza, quindi, protestò che sarebbe stato atto più da galantuomo rispondere con un... cortese rifiuto. Ma da una parte la povera Maria attendeva, languendo di amore, dall'altra una maledetta cambiale si avvinava a gran passi alla temutissima scadenza.

Mi decisi quindi a consultare le due urgenze ed a sacrificarmi per le due opere di carità: la salvazione della ragazza e la salvazione della mia famiglia. E dissi di sì. E da tre mesi sono ufficialmente il fidanzato della marchesina Maria di Zarda.

Ma non son lieto, no, caro Demetrio. La prospettiva dalla fortuna non mi soddisfa e la certezza di quella passione malishee non mi seduce, quanto si potrebbe credere in un così allegro dissipatore di denaro, in un tanto insaziabile corteggiatore di donne.

Io sento una vera incompatibilità del gusto, per tutta la faccenda, e già rimpiango le mie cambiali perennemente sofferenti e la mia bella libertà di parpaglione inveterato...

Partroppo, il dado è tratto, ed ormai non mi resta che, decorosamente, prudenzi. Ora un mese le nozze saranno compiute, e chi sa che quella buona Maria non compia il miracolo — malgrado il suo naso rincagnato, le sue lentiggini e lo sue cosa noverchie — di farmi diventare un ottimo e pancuto marito, non sono qualche provvido reuma che venga a dar l'ultima pennellata al quadro coniugale.

Dopo tutto, quella povera figliuola mi adora, e l'amore, credile, è un gran domatore. Vederai circondati di oulti, decifrar sotto una parola qualunque la mossa delle labbra che baciano, scorgere nel gesto più semplice, l'intenzione di una carezza, leggere nello sguardo più velato il possesso di un'amore instintuguibile, è qualcosa, che frusta e vince l'animo più gelido e ribelle.

Maria mi ama così: tutto in lei rivela la dedizione completa. S'alla non avesse potuto avermi per marito, e se io l'avessi voluta, non avrei avuto che da allungare la mano: sarebbe stata mia, la mia amante, la mia cosa.

Disgraziatamente io non l'ho voluta mai, nè nel passato, nè nel presente, e temo assai che quest'assenza di voglia si prolunghi anche nel futuro. Maria sogna il dì delle nozze come il giorno di un grande trionfo: io invece, le lo dico in confidenza, pavento quel giorno, come un generale che tema d'aver ai suoi ordini scarse... milizie, per affrontare il nemico.

Comunque vogliano essere le cose, con la presente dì do annunzio del mio matrimonio. Se vorrai sindicarti per una settimana dai tuoi vertici montanini e scendere alla piana Firenze a presenziare l'evento, io sarò lieto di farti conoscere la mia neo-sposa. E meglio ancora sarà se, per ricambio di cortesia, e potendolo, tu vorrai condurre con te la bellissima signora Calvisani.

Forse, la vista di lei così formosa, mi morderà il cuore con un dente d'invidia per te, marivolo fortunato: ma avrò sempre a consolazione la certezza che nè i milioni nè le adorazioni, saranno capaci di smascolinarmi tanto ch'io non sappia quando lo voglia, prendere la più eclatante rivincita del brutto tiro giuocatomi dalla sorte.

Ti abbraccio e sono tuo

Armando

***

Da una settimana Maria ed Armando erano ad Airolo.

Perchè fossero sbarcati a quell'ultimo confine di Canton Ticino, dopo aver girovacato un mese fra Torino, Venezia e Milano e i laghi lombardi non lo sapevano neppur loro. Quando la borsa è fornita, quando nulla incalza, quando il capriccio solo è guida, si fa quel che frulla nel cervello il per lì, e di piazzicori di desiderio nel sangue.

Era stato il caldo d'agosto a far fuggire i novelli sposi dalle città, ed anche dai laghi ed a farli imbarcare un bel mattino, per la linea del Gottardo, diretti a Lucerna, a Burigo, ove fosse, pur di trovare un po' di frescura. Ma invece, passando per Airolo, s'erano decisi a scendere; così, soltanto perchè, visto dalla stazione, il luogo pareva bello ed ospitale.

Armando, veramente, oltre il refrigerio del corpo, cominciava a desiderare un po' di refrigerio di spirito. In quel mese egli aveva dovuto sottostare al più strano degli accaparramenti, dopo che Maria destì i due sì di rito, se l'era portato via per adorarselo alfine a modo suo, vale a dire nel modo più adorabilmente ingenuo e più egoisticamente tiranno, che si fosse mai veduto.

Non era in lei alcuna prepotenza volgare di conquista in danaro contante: pure, qual saperai ricca, e quel sapere che, senza la ricchezza, ella non avrebbe forse potuto aver mai il magnifico marito agognato, le dava inconscienti moti di orgoglio e di autocrazia, contro i quali Armando aveva invano provato di lottare.

Figlia unica, abituata dalla nascita alla vita, che non conosce vanità di desideri, Maria aveva voluto quel bello e desiderabile uomo come qualche era piccina, le erano stati concessi tutti i balocchi e tutte le chicche, che le avevano fatto gola.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia
Arretrate centesimi 10 l'uno.

Prezzo dell'Associazione
(Senza L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno. L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
(Con L'ECO DELLA MODA)
Italia . . . . . Anno. L. 30 - Sem. 15 - Trim. 8
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 42 - Sem. 21 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*, Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 3. *Cronaca*, L. 5 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* rem. 80. - *4.a pagina* prezzo da convenirsi. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Romagna** le inserzioni si ricevono presso A. E. Cahiechi, Milano, Gall. V. E. 76.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Tosse ostinata Catarro, influenza, bronchite, pulmonite, faringite e tutte le malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola trovano il rimedio salutare nella *Licina Lombardi*, unica specialità mondiale, che per 50 anni ha potuto resistere ai capricci della moda ed essere diebitarata insuperabile (Cardarelli). E' stata largamente falsificata, per cui si raccomanda, prendere sempre la *vera* e l'effetto sarà sicuro ed immancabile.
Costa L. 2 in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Tisi-Tubercolosi, broncealcolite, bronchite fetida e tutte le gravi malattie croniche del petto, si curano meravigliosamente con la *Licheninaal Creosoto ed Essenza di Menta*. Si sono ottenute guarigioni sbalorditive di ammalati gravissimi. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Nessuna cura è tanto efficace e miracolosa. Cessa la tosse, lo febbre, l'espettorazione, il sudore notturno, aumenta il peso del corpo, scompariscono i bacilli. Costa L. 3, per posta L. 3.50 ovunque. Sei flacon in Italia L. 18, estero L. 20 anticipatearli' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma? 55.

Il Diabete ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vegetine* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale ed invitiamo tutti gli specialisti a pubblicare la statistica delle loro guarigioni e le persone più rispettabili hanno scritto *spontaneamente* che sono guarite con la *Cura Contardi*, e molte lettere non state pubblicate. Si usa *vino misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria gratis con molti attestati.
La cura completa costa L. 12, estero L. 15 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Gotta, Reumi, Artrite, nevralgia e qualsiasi forma di dolori trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'iodio canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Scompare anche il gonfiore alla parte ammalata. E' un rimedio scientifico, e la sua virtù viene spiegata dalla formola razionale di composizione.
Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedite in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le malattie di stomaco e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antidispepsia Lombardi* e Contardi ed efficaci contro della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e combatte la stitichezza più ostinata, facendo abbandonare la schiavitù dell'enteroclisma. Nessun rimedio è tanto efficace.
Costa L. 6 il flacon di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36, per la forma putrida (con diarrea) costo L. 24, per la forma acida (con dentro digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Calvizie, Canizie, alopecia, forfora e simili malattie dei capelli hanno formato in tutti i tempi oggetto di speculazioni più o meno oneste. Il misoneopismo ha detto l'ultima parola con gli studi fatti nell'istituto Pasteur di Parigi dal Dott. Sabaurand. In base di questi studi è stata preparata da più tempo la *Tricolina* Lombardi e Contardi che oggi viene usata generalmente per l'igiene della testa, distrugge la forfora, arrestare la cadata e promuovere lo sviluppo dei capelli. Si prepara anche come tintura.
Costa L. 5 il fl. per posta L. 6 anticipate: quattro fl. L. 20 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Il sangue guasto e malattie affini si curano e si prevengono in modo ammirevole con la *Iniezione Antisettica* Lombardi e Contardi. La più vasta esperienza nell' esercito e nei RR. CC. Non vi può essere rimedio uguale essendo scientificamente miracolosa ed insuperabile.
Costa L. 2,50 per posta L. 3.25 i quattro flacon (cura completa). L. 10 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Le infezioni malattie antichissime vengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi scientifici antichi e recenti. La *Sanitarina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera cura *scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta.
Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.

Debolezza, Neurastenia e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Grandi di Nitrolina* precisi Lombardi e Contardi. La stricnina deve essere presa divisa dagli altri medicinali per azione graduale, altrimenti è dannosa. E' insuperabile. La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero 20, anticipate, all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345.
— Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea cirilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

Nota bene. — Nell' interesse umanitario e sociale preghiamo tutti i consumatori delle specialità Lombardi e Contardi a diffondere tra i loro amici e conoscenti. Allo stesso scopo la Ditta si ritiene autorizzata a pubblicare tutte le lettere riflettenti i benefici ottenuti con le stesse specialità medicinali, a meno che non ne venisse proibita la pubblicazione nella lettera medesima.

Costruttori di macchine

Il Signor Napoleon DU BRUL, a Cincinnati (Ohio, S. U. d'America), concessionario del brevetto italiano Vol. 208 N. 201 Reg. Att., e N. 77112 Reg. Gen., per il resto:
« Innovazioni nelle macchine continue per fabbricare sigarette »; è disposto ad accordare licenze di fabbricazione di macchine protette dal brevetto stesso.
Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all'UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE E MARCHI di FABBRICA, PER L'ITALIA e PER L'ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, 24 Via Bagutta, MILANO

FERRO-CHINA ROSATI
del cav. F. Rosati - Ascoli Piceno
Ferro-China alla Noce Vomica
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza organica, inchiostro, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postume influenziali.*
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

AGLI INDUSTRIALI

La AKTIENGESELLSCHAFT FUER VACUUM VERDAMPFANLAGEN SYSTEM FALLER, domiciliata a Basilea (Svizzera) proprietaria della Privativa Industriale Italiana 36 Dicembre 1902 - Reg. Att. Vol. 162 N. 196 - Reg. Gen. N. 64968 portante il titolo:
" Evaporatore per liquidi cristallizzanti „
è disposta a vendere questa sua Privativa industriale od a concedere licenze per l'uso.
Per schiarimenti rivolgersi all' Agente in Italia Ing. **CARLO MOLESCHOTT**
Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 26 Ottobre 1908 — S. Bonaventura
Leva il sole alle 6.39 m. — Tramonta alle 5.11 s.
Leva la Luna alle 6.33 m. — Tramonta alle 6.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30

SOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 25 Ottobre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	+1.0	sereno	Nizza	12.6	piovoso
Arcangelo	0.6	coperto	Zurigo	-2.2	3/4 coper.
Vienna	6.6	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	7.5	coperto	Malta	—	—
Parigi	-2.4	1/4 coper.	Atene	19.9	3/4 coper.

in Italia.

CITTÀ	Temp. cessata	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. max.	min.
Genova	8.8	coperto	molto agit.	14.3	8.0
Torino	6.6	piovoso	—	9.2	5.5
Milano	6.8	piovoso	—	9.6	5.8
Venezia	8.4	coperto	legg. mosso	9.4	6.0
Bologna	5.8	coperto	—	9.3	5.2
Ravenna	7.7	coperto	—	9.5	5.0
Ancona	12.0	piovoso	mosso	12.6	9.0
Firenze	11.6	piovoso	—	12.3	9.7
ROMA	14.6	piovoso	—	17.9	14.1
Pisa	17.4	coperto	mosso	17.6	12.3
Napoli	17.3	coperto	legg. mosso	24.7	14.6
Caggiano	14.2	coperto	—	19.0	10.8
Teramo	13.2	nebbioso	—	21.4	12.2
Palermo	22.4	coperto	agitato	26.8	18.6
Messina	23.6	coperto	mosso	25.0	19.0
Cagliari	19.0	piovoso	legg. mosso	22.0	16.0

Probabilità: venti forti sottentreranno al nord e Sardegna del secondo e terzo quadrante al sud; cielo coperto con piogge e temporali; mare mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.50. Barometro a mezzodì 753.4. Termometro centig. massimo 17.3 minimo 11.1.
Umidità relativa 87 assoluta 11.18. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: piovoso temporalesco.

Incastro.

Città della Pentapoli
Subito troverai,
Se in animano carico
Una nota porrai.

Spiegazione del passatempo precedente:
Tutti i salmi finiscono in gloria

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Cagliari - 6 novembre - Costruzione parte 2.o tronco S. P. del Palasso in Rio Talero e Teti. Pres. L. 151,329.
Municipio di Girgenti - 7 novembre - Posa dei tubi per la condottura interna dell'acqua del Voltano. Presunto L. 16.629.
Comune di Bellegra - 7 novembre - Vendita del taglio della macchia di castagno Capolone. Pres. L. 57,478.
Comune di Acquapendente - 31 ottobre - Condutura acqua potabile in frazione Trevignano. (Ved. Capitolato).
Comune di Castelnuovi - 14 novembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 64, 735.
Municipio di Foriogruaro - 9 novembre - Vendita 1360 pranda del bosco Acquanera. Pres. L. 29,629.
Municipio di Bracciano - 28 ottobre - Affitto delle erbe delle tenute comunali Quanticiel, stagione 1908-909. Pres. L. 10,000.

Notai - Vacanti posti notarili nei Comuni di Zonase (Vigevano) - Collelongo, Civitelfranceta, Orsina dei Marsi (Avezzano) - Napoli, Afragola, Ottaiano, Santa Anastasia (Napoli) - Usano, Muiri (Benevento) - Lerici, Framara (Sarzana) - Castelvetere di Calore (Avellino).

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.05 8.— 8.10 8.20 10.0[0] 13.30 16.50
Pisa-Torino . . . . . 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Pisa-Milano . . . . . 8.— 8.15 14.10 20.40 21.10 23.45
Foligno . . . . . 6.20 12.— 17.50 22.20
Firenze-Milano . . . . . 8.— 14.— 16.— 17.30 22.50
Civitavecchia . . . . . 7.30 11.40 15.15 20.—
Terni-Aquila . . . . . 7.30 11.40 15.15 20.—
Tivoli . . . . . 7.30 11.40 17.5 18.15 20.—
Civitavecchia . . . . . 6.10 — 16.— 18.20
Frascati 6.40 8.45 12.5 14.55 17.10 18.30 19.30
Velletri-Terracina 6.12 12.25 17.30 20.25
Velletri 6.12 12.25 17.30 20.25
Civitavecchia . . . . . 6.40 8.15 8.20 16.— 21.20
Frascati 6.40 8.40 10.10 13.40 18.40 19.35 21.10 22.50
Ladispoli . . . . . 7.— 8.— 11.— 15.50 20.— 22.27
e da Cerveteri . . . . . 7.— 8.[0]8[0] 14.30 18.[0]4[0]+

Il treno per Frascati della 14.50 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.10 7.— 8.58 13.15 14.35 18.5 20.10
Torino-Pisa 0.10 7.15 8.35 9.50 10.20 16.30 20.15 21.55 23.50
Milano-Pisa 0.10 7.15 8.35 9.50 10.25 16.30 20.15 21.50 23.50
Ancona-Foligno 0.15 7.30 11.40 14.30 21.20
Milano-Firenze . . . . . 7.— 11.40 13.10 17.— 18.50 22.50
Avezzano-Tivoli . . . . . 6.— 8.— 9.55 15.55 20.—
Tivoli . . . . . 0.8 8.— 8.45 10.40 15.55 20.—
Civitavecchia . . . . . 7.— 10.15 18.40
Frascati 6.40 8.40 10.10 13.40 18.40 19.35 21.10 22.27
Terracina-Velletri 9.55 15.15 20.55
Velletri 8.10 9.55 15.15 20.55
Fiumicino . . . . . 8.5[0]9 11.[0]5[0] 16.40 17.55+ 21.55
Subiaco-Mandela . . . . . 6.40 — 20.—
Ladispoli . . . . . 12.15 13.10+ 20.50[+] 20.57+

a Trastevere

Il treno Frascati dalle 10.30 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20[0]m. | 9.45 | 12.15 | 14.5 — 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.28 | 9.40 | 10.40 | 13.48 | 17.35 | 19.30 | 21.45 festivo

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.50 | 10.20 | 12.25 | 17.30

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8.4 | 11.18 - 15.[0]12 [m]. 18.50

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
8.30 | 14.50 | 16.30 | 18.50

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.35 | 10.20 | 18.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p. . . . . 5.10 7.50 — 9.30 11.35 15.— 18.30 — —
Bagni . . . . . 6.10 6.38 — 10.10 12.40 16.47 19.8 — —
Villa Adr. . . . . — — — 10.25 12.55 16.31 19.25 — —
Tivoli a. . . . . — 7.16 — 10.44 13.21 16.18 19.40 — —
Tivoli p. . . . . 5.45 7.45 — — 11.— 16.45 17.42 19.55
Villa Adr. . . . . 6.1 8.— — — 11.16 17.1 17.56 20.8
Bagni a. . . . . 6.28 8.19 — — 11.40 17.17 18.19 20.34
Roma a. . . . . 7.30 9.35 — — 12.[0]5[0] 18.— 19.28 21.18

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.30 9.50 13.30 16.30
Prima Porta. . a. 7.31 10.11 14.1 17.11
Castelnuovo. . a. 7.50 10.35 14.43 17.46
Morlupo . . . . a. 8.4 10.49 14.54 18.4
Rignano . . . . a. 8.34 11.29 15.34 18.34
Castelnuovo. . a. 9.16 12.10 — 19.16
Civ. Castellana p. 6.55 13.20 16.55 —
Rignano . . . . a. 7.39 14.11 17.39 —
Morlupo . . . . a. 7.47 14.39 17.47 18.40[0]
Castelnuovo. . a. 7.54 14.46 17.54 18.47
Prima Porta. . a. 8.38 15.27 18.36 19.28
Roma . . . . . a. 9.18 16.8 19.16 20.8

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 sec. ogni ora fino alle 21
GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ec. ogni ora fino alle 20.30
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 sec. ogni ora fino alle 21
FRASCATI — Partenze per Roma
8.32 | 9.32 | 8.32 sec. ogni ora fino alle 21.32
GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 sec. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40
Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ec. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.46.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA E STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO ANTICHITÀ, Antenne, dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 1. p. a) danno i biglietti dalle 9 alle 12
Id. MUSEI E EDIFIZZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronza dalle 10 alle 14 (2) permesso via della Sagrestia n. 7, dalle 9 alle 13).
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, facceso dalla Chiesa Omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia, dalle ore 8 alle 13).
Id. MUSEO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo: BORGIANO o Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda).
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, piano 2 alle 11.
Gallerie: ALBANI, inoni porta Salaria 11. (Il permesso di ingresso di cui dal principe Torlonia).
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Universita 1, dalle 9 alle 1 e dalle 15 alle 18.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 13.
Id. ROMANA SOCIETÀ, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 8 alle 18.
Cancelleria: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso del rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30; dalle 16 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a tram
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Id. SAN PAOLO, v. Laziana 198, dalle altramonto
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tempio della Fortuna, Appia Nuova 21 a dalle 9 al tramonto.
Villa Torlonia, fuori porta S. Pancrazio, dalle 12 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.40 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. DI PITTURE SACRE e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 19.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 9 alle 16.
Museo PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collg. Romano 27 dalle 10 alle16
Museo SACRO, dalle 8 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 26, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta San Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Cantei 5, Angelo, dalle 10 al tr.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Biblioteche NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, Palaff Esposizioni v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. CORSINIANA, v. Giustro Corsini 12, dalle 10 alle 16.
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Cancelleria: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 32, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Setto Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
Basiliche di S. Petronilla, v. Setto Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOSTATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pittura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19

Pour dames et demoiselle

Salle de conversation et de lecture Italienne Française — Leçons pratiques — 5 francs par mois — *Rue del Campidoglio N. 5.*

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma

Molti stabili tra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 20 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** — Piazza Colonna di Reine N. 86, dalle 7 1[2] alle 8 1[2] e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina piano nobile preferite pigione non superiore L. 60 prelevando sacco mobilio scrivere M-A-co posta Roma 944

Per comunità religiose o collegio vendesi uso vestito lettereo con fabbricato e cappella nellapprovincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 789

D' AFFITTARSI

II^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 75 - In più di 35, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 60 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe impiego famiglia o signore, anche accompagnatrice signorine educazione estera giovanetta. Dirigersi Via Cappelle 38, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Distinta signorina che conosce l'inglese e discretamente il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 784

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni, dettature eccetera, accompagna signore o signorine, DA 39 Fermo posta. 688

Ex sott'ufficiale di anni 35, attualmente disiarla e di esattezza nella provvista, tenuta dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capacità ad ottenimento concessioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 287

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche consulenza, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione conveniente, anche consulenze. Scrivere Ricercardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 923

Per allieve di canto La signora Maria Gentile artista, non sapendo ancora ch'decidersi all'insegnamento dei canto, che si canta insieme ai piano, spera si domiciliare propria, via Cavour N. 3, Secondo piano. 58

Studio legale amministrativo Roma, via in. 53 ov. Carlo Lanza. Ricorsi di Consoli, Opere Pie, Impiegati governativi, Comuni, questioni d'impresa, concessionarie, Fonde Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 1

Distinta signorina Alta Italia di miglia in Roma, via Babuino 19[1]piano 5 camera destra; ma sua con diploma E. Scuola Normale di Genazzano che cerca in sette, insieme a rispettabili elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 933

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 — In più di 35 Cent. 5 cadauna

D' AFFITTARSI

Camere mobiliate a privati miti affitta famiglia. Via dei Greci 36 p. 3o scala di fronte.

Via Montebello 48 delle Finanze, si affittano da camere grandi, arieve, soleggiate, bene mobiliate, prospicenti la strada, buone arredate. Rivolgersi ivi. 864

Camera e salotto ammobiliati mopiazza di Spagna N. 20 piano quarto. pigli affittansi in 872

Elegante camera mobiliata, in piano nobile, a piano nobile, presso distinta famiglia non affitta camere, in una delle migliori strade dei quartieri alti. Dirigersi XAX Amministrazione « Popolo Romano ».

CORRISPONDENZE

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Manifatture - Inchiostri - Caratteri Berger-Wirt